



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 05 gennaio 2025**



Prime Pagine

05/01/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 05/01/2025	4
05/01/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/01/2025	5
05/01/2025	Il Giornale Prima pagina del 05/01/2025	6
05/01/2025	Il Giorno Prima pagina del 05/01/2025	7
05/01/2025	Il Manifesto Prima pagina del 05/01/2025	8
05/01/2025	Il Mattino Prima pagina del 05/01/2025	9
05/01/2025	Il Messaggero Prima pagina del 05/01/2025	10
05/01/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/01/2025	11
05/01/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/01/2025	12
05/01/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/01/2025	13
05/01/2025	Il Tempo Prima pagina del 05/01/2025	14
05/01/2025	La Nazione Prima pagina del 05/01/2025	15
05/01/2025	La Repubblica Prima pagina del 05/01/2025	16
05/01/2025	La Stampa Prima pagina del 05/01/2025	17

Ravenna

04/01/2025	RavennaNotizie.it Giovanni Morgese (DC): piena solidarietà nei confronti della comunità di Marina di Ravenna troppo spesso dimenticata	18
------------	--	----

Salerno

04/01/2025	(Sito) Ansa A Battipaglia primo distretto del Sud per la catena del freddo	19
------------	--	----

04/01/2025	Ildenaro.it	21
A Battipaglia il primo distretto del Sud per la catena del freddo. Visconti (Asi): Investimenti per 10 mln e 250 assunzioni		

Bari

04/01/2025	Ship Mag	23
Jadrolinija riattiva da luglio la linea Italia-Montenegro		

Brindisi

04/01/2025	Brindisi Report	24
I 5 Stelle: "Deposito Gnl, di fatto nessun ente pubblico vigilerà sull'impianto"		

04/01/2025	Il Nautilus	25
Agoudimos, un tempo potente, vede l'ultima nave messa all'asta per essere demolita		

04/01/2025	Il Nautilus	27
International Propeller Club Port of Brindisi and Salento: le sfide che ci attendono richiedono leale collaborazione		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

04/01/2025	The Medi Telegraph	28
Record di movimentazione di container per il porto di Gioia Tauro nel 2024: incremento dell'11 per cento rispetto all'anno precedente		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/01/2025	Messina Ora	30
Sciopero dell'8 gennaio, Caronte Isole Minori ha predisposto i servizi minimi da assicurare tra la Sicilia e le isole minori		

Focus

04/01/2025	Agenparl	31
Perù e Cile prorogano l'allerta per onde anomale fino alla prossima settimana		

04/01/2025	Agenzia Giornalistica Opinione	32
UNIMPRESA * INFRASTRUTTURE: «IL PNRR NON BASTA, MANCANO 139 MILIARDI PER COMPLETARE IL PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE»		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

Il leader polacco
Tusk: «Europa svegliati, serve più sicurezza»
di **Paolo Valentino**
a pagina 9



Fiorentina ko
Il Napoli vince e resta primo
pagelle e commenti
alle pagine 36 e 37

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

Simboli, valori

LE STRETTE DI MANO CONTANO

di **Antonio Polito**

«È con questa mano tesa, ma anche con chiare aspettative, che ci rechiamo oggi a Damasco». Così si era espressa la ministra tedesca degli Esteri, Annalena Baerbock, alla vigilia del suo incontro con Al Jolani, il leader della rivoluzione siriana che ha rovesciato il regime degli Assad. Sappiamo ora che quella mano tesa è stata rifiutata. Obbedendo a una tradizione islamica che vieta di toccare una donna se non parente stretta, il guerrigliero ha concesso appena un cenno di saluto con il capo alla sua interlocutrice, riservando invece una virile stretta di mano al collega maschio, l'omologo francese Barrot.

Ciò che però non sappiamo ancora è se l'Europa, che il doppio misto franco-tedesco rappresentava a Damasco, considererà questa discriminazione di genere una trascurabile, folkloristica, e in fin dei conti perdonabile espressione di usi e costumi diversi dai nostri, in ossequio al luogo comune multiculturalista per cui ognuno ha le tradizioni che vuole e chi siamo noi occidentali per giudicare. Oppure se riterrà il (manicato) gesto proprio come un tradimento di quelle «chiare aspettative» con cui la ministra tedesca aveva dichiarato di intraprendere il suo viaggio diplomatico. Se cioè l'Europa farà finta di niente, o farà capire ai nuovi padroni della Siria che nel caso vogliono ricevere il nostro aiuto, a partire dalla rimozione delle sanzioni che si applicavano al regime precedente, non possono rifiutarsi di stringere la mano alle donne.

continua a pagina 24

La visita a Mar-a-Lago prima dell'insediamento per parlare di dazi, Ucraina e rapporti Italia-Usa

Meloni a sorpresa da Trump

La premier vola in Florida: tra i temi del colloquio anche il caso Sala

OSTAGGI ISRAELIANI, VIDEO CHOC DI HAMAS



Il Papa: Netanyahu ignora legge internazionale e diritti

di **Arachi, Caccia e Fasano**

«Netanyahu ignora le leggi internazionali e i diritti umani». Così, secondo i media iraniani, papa Francesco. E Hamas diffonde un video di Liri Albarg, 19 anni, israeliana prigioniera da 450 giorni.

alle pagine 4 e 5

GIANNELLI

LA COMETA

di **Marco Galluzzo**

Missione per Giorgia Meloni negli Stati Uniti. La premier è volata in Florida per incontrare a Mar-a-Lago il presidente eletto Donald Trump. Un faccia a faccia che arriva a due settimane dall'insediamento del tycoon alla Casa Bianca e che anticipa di qualche giorno la visita di Joe Biden in Italia. Il viaggio a sorpresa serve alla premier per consolidare l'asse Italia-Usa e per affrontare alcuni temi importanti: dai dazi all'Ucraina. Naturalmente si parla anche di Cecilia Sala, rinchiusa in una cella in Iran.

alle pagine 2 e 3 **Mazza**

ANCONA, LASCIANO UN BIMBO

Il dramma di Diego e Lucia: marito e moglie, travolti insieme

di **Riccardo Bruno**



Lucia e Diego, moglie e marito, lei medico e lui autista del 118, sono rimasti uccisi ieri mattina ad Ancona al termine di una carambola di auto impazzite che ha distrutto una centralina del gas e ha coinvolto la loro Panda. Lasciano un bimbo di dieci anni.

a pagina 16

L'intervista Il cantautore si racconta. Come nacque «Luci a San Siro»



Vecchioni: la mia vita tra passioni e dolori

di **Aldo Cazzullo**

La nascita di Luci a San Siro — «lo stadio non c'entra, la nostra alcova era la montagna» — e di Samarcanda. Il lungo amore per la moglie e per Milano. Il suicidio del figlio Arrigo, «una creatura non di questo mondo. Ho smesso di bere per lui, ma non è bastato». Roberto Vecchioni si confida al *Corriere*.

alle pagine 22 e 23

Sardegna Gli atti ai pm, gli scenari

Todde e le accuse «Resto presidente ho piene funzioni»

di **Monica Guerzoni**

«Sono nelle piene funzioni di presidente della Regione Sardegna. Mi attengo ai fatti — dice Alessandra Todde —. Nel momento in cui le mie funzioni venissero meno e non fossi più in grado di portare a termine le cose per cui sono stata eletta vedrei cosa fare. Vengo dal privato, non devo per forza restare in politica». Intanto le carte sulle spese pasticciate vanno in Procura. I malmorti degli alleati.

alle pagine 6 e 7 **Bozza, Buzzi**

GLI SCAMBI TRA IL PRESIDENTE E IL FILOSOFO

L'insonnia, i messaggi: le notti di Macron e Lévy

di **Stefano Montefiori**

Le notti insonni di Lévy e Macron. Il libro del 75enne intellettuale e filosofo francese, *Nuit blanche*, che uscirà l'otto gennaio, fa già discutere Parigi. Un intero capitolo è dedicato ai suoi scambi notturni di messaggi con il presidente Macron.

a pagina 11

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

DEMOCRAZIA E INGERENZA (DIS)INFORMATATA

Le continue ingerenze di Elon Musk in Europa (Roma, Berlino, Londra) ci inducono a riflettere sulla buona salute delle democrazie liberali. Non ci sono solo dittature, autocrazie, teocrazie a osteggiare; le nuove tecnologie in mano agli oligarchi della comunicazione hanno creato un nuovo scenario che sta ridefinendo l'identità stessa di democrazia.

Manipolazioni, disinformazione, troll, deepfake, falsi profili creati dall'AI più veri del

Propaganda
Fake news, falsi profili e troll mettono in dubbio il voto consapevole

vero ci accompagnano nell'ombra durante tutta la giornata, anche in quella delle votazioni. Il 2024 è stato il «super anno elettorale» perché due miliardi di persone sono state chiamate alle urne. Che si voti è un bene, ma con quale consapevolezza andiamo a votare?

Da quando i social sono diventati una fonte primaria d'informazione, da quando gli algoritmi hanno un nome e cognome, nella formazione dell'opinione pubblica i fatti oggettivi sono meno influenti

degli appelli all'emozione o delle convinzioni personali alimentate spesso da fake news; in questo contesto il concetto di verità diventa irrilevante. Le opinioni contano più della realtà.

La propaganda, la distorsione dei fatti a fini politici, è sempre esistita ma oggi ci troviamo di fronte a una sorta di salto di specie globale indotto dalla rivoluzione digitale: siamo tutti più fragili, malleabili e inconsapevoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINTOMI E COME DIFENDERSI

Influenza, colpiti in cinque milioni «Chi è fragile deve vaccinarsi»

di **Margherita De Bac**

Sono oltre cinque milioni gli italiani già colpiti dall'influenza, ma il picco è previsto per le prossime settimane, con la curva che tenderà ad alzarsi per tutto il mese di gennaio. Un anno fa i dati erano peggiori, ma resta l'invito ai fragili: vaccinatevi.

a pagina 21

Biolactine
FAMILY FORTE

Integratore alimentare

FERMENTI LATTICI per FAVORIRE l'EQUILIBRIO della FLORA INTESTINALE

10 MILIARDI di BATTERI a GIORNO

Senza Lattosio. Senza Glutine.

IN FARMACIA SELLA

50105
0771720 4483038





Anna Telnaes, premio Pulitzer, si licenzia dal Washington Post che le ha rifiutato una vignetta sull'editore Bezos e altri ricchi prona a Trump. Eravamo tutti Charlie



Domenica 5 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 4
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MARCHETTE REGIONALI

Regali da Befana a consulenti d'oro e sottosegretari

PROIETTI A PAG. 2-3

DIGITALIZZAZIONE ADDIO

La App è un flop: Nordio la impone anche ai processi



BISBIGLIA A PAG. 8

STASERA A "REPORT"

La destra cinofila dà 460mila euro a Tele-Brambilla

A PAG. 9

CORTEO PRO-OSTAGGI

Da Biden l'ultimo dono a Netanyahu: bombe per 8 mld

IACCARINO A PAG. 17

PER I PM SONO FALSE

Marella Agnelli: lettere dall'Aldilà sui doni ai nipoti

Ettore Boffano e Emanuele Bonaccorsi

Un grande amore doveva essere quello di nonna Marella Caracciolo per i suoi tre nipoti Elkann. Per John Yaki, il presidente di Stellantis e successore di Gianni Agnelli, quell'amore si sostanzia per esempio in 9 quadri da 60x60 cm l'uno, dal valore stimato di 5,5 milioni di euro. L'autore è il pop artist Robert Indiana, il titolo Cardinal Numbers.

A PAG. 11



SARDEGNA Intervista al "Fatto" della presidente in bilico

Caso Todde, ipotesi di falso Lei: "Resto, alleati compatti"

Il Collegio di garanzia che ha chiesto la decadenza della 5 Stelle ha trasmesso la relazione alla Procura. L'interessata ribatte: "Nulla da nascondere, la rendicontazione era disponibile da tempo sul sito del Movimento". E sul futuro: "A farmi decadere può essere soltanto il Consiglio regionale"

CAROLUS E LISSIA A PAG. 4-5

Test di rapa

Marco Travaglio

L'altra sera in trattoria. Il cameriere: "Dotto', vino?". Io: "No, grazie, Coca zero". "Paura del Codice Salvini?". "No, astemio". "Io invece un bicchierino di rosso me lo facevo la sera, prima di tornare a casa, non più di uno per digerire e dormire meglio. Ora non più, se mi levano la patente sono rovinato. Pure i clienti hanno paura, consumi crollati. Mortacci sua". Non bastando i flop sul Ponte, i trasporti, l'Autonomia e il ritorno al Viminale, ci mancava il nuovo Codice stradale: gli è venuto così scombiccherato che Salvini passa le due giornate a dissociarsi dal suo autore. Che però è lui. Annunciando la schifforma, assicurò: "Tolleranza zero per chi guida in stato di ebbrezza". Ora che è entrata in vigore, passa da una sbavazzata a un brindisi a favore di social e ripete che "si può bere come prima, sull'alcol non è cambiato nulla, ma girano un sacco di balle". Per esempio la sua sul fatto che non è cambiato nulla. Se fosse vero, a che servirebbe il nuovo Codice? Ma è falso. I limiti restano uguali, ma le multe sono molto più salate e le sanzioni più pesanti: se il tasso alcolemico va 0,5 a 0,8 grammi per litro, c'è il ritiro della patente. Peggio ancora le norme contro chi assume sostanze psicotrope (oppiacei, cannabis, benzodiazepine ecc.). Non si sanziona più l'"alterazione psicofisica", ma il consumo a prescindere dagli effetti: basta risultare positivi al test salivare per beccarsi una multa fino a 6 mila euro, l'arresto fino a un anno, il ritiro della patente per 2 o 3 anni, anche se si è perfettamente lucidi. I test rilevano i cannabinoidi anche diversi giorni dopo l'assunzione, quando chi guida non mette in pericolo nessuno perché l'effetto è finito da un pezzo.

Poi ci sono i farmaci e lì, se non fosse una tragedia per tanti malati, ci sarebbe da scompisciarsi. Dice Salvini che le sanzioni non valgono per chi assume medicinali droganti, ma s'è scordato di scriverlo nella legge. Quindi valgono. Infatti ha annunciato un "tavolo tecnico" per esentare da sanzioni chi prende quei farmaci ed esibisce la ricetta medica: tavolo che non servirebbe a nulla se già le sanzioni non valessero. E poi che si fa per i farmaci da banco, antidolorifici o antinfluenzali, che non richiedono la ricetta, ma fanno scattare la positività al test? E per i sani che usano quei farmaci per drogarsi? Ma soprattutto: che minchia c'entra con la sicurezza stradale il proibizionismo ottuso di chi non distingue l'alterazione dalla semplice positività? Se lo scopo è evitare che si guidi sotto l'effetto di sostanze e metta in pericolo se stesso e il prossimo, va fermato anche chi usa farmaci psicotropi, a prescindere dalla malattia e dalla ricetta medica. Oppure la ricetta è una bacchetta magica che trasforma in lucido uno alterato? Più che un tavolo tecnico, urge un test salivare a Salvini.

IL PRECEDENTE MELONI VOLA DA TRUMP PER IL CASO SALA

Così Macron negò un iraniano agli Usa

UN ALTRO ABEDINI
PARIGI NEL 2019 NON ESTRADÒ UN TECNICO ARRESTATO E OTTENNE DALL'IRAN IL RILASCIO DEL SUO RICERCATORE DETENUTO MARCHAL

CONCESSIONI E 7 LIBERAZIONI IN 45 ANNI
Tutti hanno trattato con Teheran, per soldi o per rilasci di ostaggi: Francia, Uk, Svezia e anche Biden

Free Cecilia Sala





DE MICCO E GIARELLI A PAG. 6-7

PROVENZANI A PAG. 6-7

FUGGITI 1.700 SOLDATI

Pokrovsk: evapora la brigata ucraina formata in Francia



PARENTE A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Tra Gasparri e i cotechini a pag. 12
- Gallo Pace vera: welfare vs warfare a pag. 13
- Baccaro Migranti, c'è una terza via a pag. 18
- Ranieri I geniali feticisti del Centro a pag. 15
- Mercalli L'ondata di gelo è un fake a pag. 13
- Spadaro Gesù non vuole una setta a pag. 13

PARLA LUCA JOSI

"Craxi incredulo per B. e Cossiga anti-Carabinieri"

FERRUCCI A PAG. 20-21



La cattiveria

L'altra sera in autostrada c'era così tanta nebbia che mi sembrava di essere nella testa di Matteo Salvini

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI





IL KILLER DI BERGAMO CONFESSA: «HO UCCISO MAMADI PER GELOSIA»

Borrelli a pagina 14

PAOLO, IL FIGLIO DI VERONESI: «HO IMPARATO DA LUI A SORRIDERE»



Borrelli a pagina 16

TUTTI I SEGRETI DELL'APOCALISSE: COSÌ È DIVENTATA CULTURA DI MASSA
Alessandro Gnocchi da pagina 20 a pagina 23



il confessionale
ARTABAN, IL QUARTO RE MAGIO CHE NON HA TROVATO DIO
Mons. Dellavite a pagina 19



il Giornale



DOMENICA 5 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 4 - 1.50 euro*

Editoriale

L'UNICA SOLUZIONE È LO SCAMBIO CON L'IRANIANO

di Vittorio Feltri

Metto subito in chiaro come penso vada risolto il caso di Cecilia Sala. Esiste una sola strada praticabile per liberarla prima che resti segnata per sempre nel corpo e nella mente: pagare il riscatto che propongono i suoi sequestratori, rimandando a casa per i festeggiamenti con i suoi cari lo svizzero-iraniano Abedini, presunto (non è ancora stato condannato neppure in primo grado) fabbricatore e commerciante di droni del suo Paese. Capisco l'obiezione, anzi le obiezioni.

La prima. A sinistra, un esponente a me sconosciuto, ma mi dicono importante del Partito democratico, tale onorevole Giuseppe Provenzano, l'ha messa sul piano della morale e dell'onore: «Non cedere a una logica ricattatoria» ma resistere. Traduco. Non ci si deve umiliare davanti alla prepotenza illegale di un regime islamico infame. Costituirebbe un precedente. Il discorso fila. A me però il sacrificio umano di una fanciulla, immolata per salvaguardare un principio, non garba. Se io fossi Giorgia Meloni farei valere un'altra legge, che ritengo superiore alla retorica delle medaglie alla memoria: mai abbandonare un/a proprio/a cittadino/a ai denti del lupo. Mi pare sia una regola anche del corpo dei marines.

La seconda obiezione. Gli americani, che hanno voluto (direi ordinato) con il cablogramma l'arresto di un pezzo grosso dei pasdaran, non accetterebbero senza pesanti ritorsioni la nostra disobbedienza, da alleati di basso rango, indegni persino di consultazione. In effetti gli Usa, essendo la forza dominante d'Occidente, si comportano come i voglio-possò-comando della Nato. Fanno tuttora valere il credito accumulato liberandoci dai nazisti e sganciando i dollari del piano Marshall, eccetera. Niente da dire: tutto vero. Il fatto è che pretendono di esercitare la loro egemonia di superpotenza economica e militare quasi che questo li costituisse come civiltà superiore, autorizzandoli a trattarci da lacché i quali devono ringraziare lo zio Sam di poter posare le chiappe sulla loro diligenza dovunque sia diretta, e zitti.

Certo siamo debitori e parte debole. E Washington può, qualora decidessimo di non consegnargli (...)

segue a pagina 11

MISSIONE A SORPRESA

Caso Sala, Meloni da Trump

La premier vola negli Stati Uniti per incontrare il presidente eletto
I temi: domiciliari per la cronista, estradizione congelata per Abedini

IL RETROSCENA

Il viaggio in Brasile del socio dell'iraniano

Manzo a pagina 3

SUI DIRITTI UMANI

Teheran usa il Papa per accusare Israele

Marchese Ragona e Nirenstein a pagina 2

Pasquale Napolitano

■ Missione a sorpresa della premier Giorgia Meloni negli Stati Uniti. Vertice con Trump: sul tavolo la detenzione in Iran di Cecilia Sala.

a pagina 3

Premiato l'impegno sui conti



DECISO Giancarlo Giorgetti guida il dicastero dell'Economia

Il Financial Times incorona Giorgetti «Miglior ministro delle Finanze»

Astorri a pagina 9

CAPODANNO IN DUOMO

Denuncia di 4 belghe: «Abusate a Milano»

Cristina Bassi

■ Giovani donne aggredite sessualmente in piazza Duomo la notte di Capodanno. Ieri un quotidiano belga ha pubblicato la notizia di quattro studentesse arrivate in città per festeggiare e poi molestate da alcuni sconosciuti.

con Fazzo alle pagine 4-5

LA VERITÀ SULLA NUOVA LEGGE

Codice della strada, tutte le fake news

Felice Manti

■ «Basta fake news sul nuovo Codice della Strada». L'avvertimento del ministro dei Trasporti Matteo Salvini non riguarda solo lo scontro sui numeri degli incidenti stradali ma sulla propaganda anti Codice.

alle pagine 6-7

all'interno

GARANTISMO ALTERNO

Todde nei guai, la doppia faccia di 5Stelle e Pd

di Augusto Minzolini

C'è un dato costante della seconda Repubblica, quella nata con l'avvento del giustizialismo e a seguire di ogni forma di populismo dal 1994 in poi: leggi, regole, regolamenti, commi e via dicendo vengono interpretati strumentalmente a seconda del momento, dell'interesse di parte e dei propri comodi (...)

segue a pagina 11

DAVANTI AD AL JOLANI

Baerbock, una ministra a testa alta

Alberto Giannoni

■ Dopo il rifiuto di Al Jolani di stringerle da mano, reazione perfetta della Baerbock.

a pagina 11

LA NUOVA «KINGS LEAGUE» DI PIQUÉ CALCIO DA MANICOMIO

di Tony Damascelli

Per la serie non ci facciamo mai mancare nulla ecco la Kings League, ultima idea di Gerard Piqué che, lasciato da Shakira, si è buttato sul business, cambiando tornei storici, mettendo le mani sulla coppa Davis e inventando un torneo mondiale di calcio a 7. Dicesi appunto Kings League, in futuro anche la Queens League e posso prevedere, perché no?, la Lgbt League, una manifestazione che va oltre il semplice, si fa per dire, gioco del calcio, con regole stravolte. Esempio: prima del fischio d'inizio estrazione a caso di una carta con eventuali favori e privilegi, tipo monopoli, palla a centrocampo, chi arriva prima

calciasse, due tempi da 20 minuti, negli ultimi 120 secondi, in caso di pareggio, ogni gol vale doppio, i calci di rigore possono essere tirati dal presidente di una delle squadre, Ibrahimovic è il capo di Kings League Italy, Marchisio si occupa dell'organizzazione gare, 12 squadre nel torneo italiano, tra i massimi dirigenti anche Fedez, occhio alle curve. Dimenticavo: nella coppa del mondo in corso a Milano, l'Italia già eliminata dopo due batoste con Giappone e Spagna, 11 i gol incassati. Gli insulti sono previsti nelle nuove regole. L'evento è trasmesso da Sky sport e sui social, twitch fra questi. Nella finale spagnola del 2023 al Camp Nou, novantamila spettatori. Ambulanze pronte. Pure i manicomi.

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) PROIBIZIONE DI ASSUMERE IL COCCO E IL CINGHIAIO



IL GIORNO

DOMENICA 5 gennaio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Bergamo, l'assassino del vigilante confessa: frequentava la mia ex

«Ero geloso, l'ho ucciso» Preso il killer di Mamadi

Donadoni a pagina 13



Caso Sala, Meloni in Florida da Trump

La premier vola a Mar-a-Lago, presente anche Elon Musk. Sul tavolo la vicenda della giornalista detenuta in Iran, i dazi e le guerre
Trattativa per la liberazione dell'italiana. Intervista al dissidente Majid Sadeghpour: «Fermiamo la diplomazia degli ostaggi»

Servizi
alle p. 8 e 9

Proroghe e nuovi vincoli

Pensioni, le vie (strette) per uscire nel 2025



Aspettando la nuova riforma previdenziale, le vie per lasciare il lavoro restano strette. Intanto il Financial Times promuove Giancarlo Giorgetti (foto) miglior ministro delle Finanze.

Marin e Castellani alle p. 2, 3 e 5

Rinnovare idee e programmi

Il riformismo non guardi solo al passato

Davide Nitrosi a pagina 4

ANCONA, CARAMBOLA DI AUTO E SCHIANTO CONTRO LA CABINA DEL GAS MUORE COPPIA MENTRE VA AL LAVORO. LASCIA UN FIGLIO DI 10 ANNI



Diego Duca e Lucia Manfredi, i due coniugi 40enni, morti nell'incidente di Ancona

I sogni spezzati di Lucia e Diego

Un'auto finisce fuori controllo in discesa, urta un'altra vettura che si schianta contro una cabina del gas innescando una fuga di carburante e l'interruzio-

ne della fornitura di metano in due quartieri, ad Ancona. Una carambola, avvenuta verso le 7.45 di ieri, nella quale hanno perso la vita Lucia Manfredi,

medico all'ospedale regionale di Torrette, e il marito Diego Duca, autista del 118 di Perugia. Lasciano un figlio di 10 anni.

Giampieri a pagina 12

DALLE CITTÀ

All'Università di Brescia

La scoperta green dei ricercatori: un materiale che riduce la Co2

Pacella a pagina 17

Il maxi-tour sabato ad Assago



Il Volo senza soste «Con gli inediti la nostra svolta»

Spinelli a pagina 25



Esce docufilm su Piersanti

Delitto Mattarella, una nuova pista

Massi alle pagine 6 e 7



Milano, i boschi dello spaccio

Dellitto fra narcos Rischio vendetta

Palma e Canali a pagina 14



Mitizzati da politica e cinema

Quei gladiatori sconosciuti

Mattioli a pagina 16

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.





Oggi Alias D

ARAM MATTIOLI Il risveglio di storici e artisti, dopo le prove di etnocidio, per riscrivere la storia delle comunità indigene negli Usa: «Tempi di rivolta»



Visioni

MUSICA «Canzoniere del proletariato», gli inni del '68 e le colonne sonore dei cortei in un doppio cd e un libro Andrea Colombo pagina 11



L'ultima

CANNONATE D'ITALIA Myanmar, varata la nuova nave anti-ribelli della giunta Con una super-artiglieria Oto Melara Theo Guzman pagina 12

CC-BY-SA/PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
+ EURO 2,50
CC-BY-SA/PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
+ EURO 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 5 GENNAIO 2025 - ANNO LV - N° 4 www.ilmanifesto.it euro 1,50

L'incontro tra Giorgia Meloni e Donald Trump all'Eliseo in occasione dell'inaugurazione del restauro di Notre-Dame foto Ansa



Only you

Giorgia Meloni vola alla corte di Trump a Mar-a-Lago nel tentativo di sbloccare la trattativa per la liberazione di Cecilia Sala. Dal presidente Usa incaricato spera di ottenere il permesso per lo scambio con l'ingegnere iraniano Abedini, arrestato su mandato di Washington

pagina 4

all'interno

Teheran
I giornali iraniani scoprono il caso: «C'è solidarietà»

■ Dopo la censura dei primi giorni, sui media iraniani si comincia a parlare di Cecilia Sala e Mohammed Abedini. Spazio anche ai post su X di Antonio Tajani.

FRANCESCA LUCI
PAGINA 4



Stati Uniti
Verso il 6 gennaio Il nuovo Congresso del leader golpista

A pochi giorni dalla certificazione dell'elezione di Trump, la battaglia dei deputati repubblicani per la rielezione dello speaker della Camera: l'integralista religioso Mike Johnson.

LUCA CHLADA
PAGINA 9



ZONA ROSSA ALLA STAZIONE TERMINI E ALL'ESQUILINO. AL QUARTICCIULO IL "MODELLO CAIVANO"

Roma, arriva la sicurezza meloniana

■ La stazione Termini di Roma e la periferia del Quarticciolo distano chilometri ma si ritrovano accomunate dall'essere diventate terreno di sperimentazione dei provvedimenti securitari del governo Meloni, dal ddl Caivano al decreto Cutro, fino alle zone rosse istituite a colpi di circolari dal ministro dell'Interno Piantedosi.

Il Giubileo, appena iniziato, ha fornito l'occasione per provare i dispositivi di controllo e repressione imposti dall'esecutivo e mostrerà probabilmente in anticipo di quello che potrebbe succedere nei centri urbani se venisse approvato il decreto Sicurezza (ddl 1660). La Capitale del 2025 sarà un modello per lo sviluppo delle poli-

tiche repressive da estendere al resto delle città italiane. Anche se di sviluppo in senso proprio non si può parlare dato che il metodo è sempre lo stesso per destra e centrosinistra: la militarizzazione del territorio e la profilazione dei poveri. L'allarme di attivisti e avvocati: «La destra sta facendo il deserto». CIMINO A PAGINA 7

Città

Quei dolori lasciati fuori dal cancello

VALERIA PARRELLA

È che noi abbiamo visto a Roma, alla stazione Ostiense, le panche in marmo da cui affiorano cilindri di acciaio, così che non ci si

possa stendere su. E ci ricordiamo il vicesindaco di Trieste che si vantava di aver gettato gli abiti dei senza fissa dimora. — segue a pagina 7 —

STRISCIA DI SANGUE

Joe Biden arma ancora Israele: chiede al parlamento 8 miliardi

■ Il presidente uscente degli Stati Uniti propone al Congresso la vendita a Tel Aviv di bombe per altri 8 miliardi di dollari. Nessuna tregua all'orizzonte, ieri i raid israeliani nella Striscia di Gaza hanno fatto oltre 30 vittime, tra cui 12 membri della famiglia Al Ghoula. E l'esercito ha ammesso l'arresto di Hussam Abu Safiya, il direttore dell'ospedale Kamal Adwan. Intanto l'Autorità nazionale palestinese stringe la morsa sulla Cisgiordania: tre persone uccise tra venerdì e sabato. GIORGIO, RIVA A PAGINA 2



Ieri, il raid a Deir Al-Balah foto Ap

DOPO LA CASSAZIONE «Paesi sicuri», governo bocciato un'altra volta



■ Il tribunale di Catania libera un richiedente asilo egiziano: il non esiste lo Stato di diritto. Prima disapplicazione della nuova legge e prima decisione nel solco di quanto stabilito recentemente dalla Cassazione. Governo smentito ancora. Ora la competenza sulle convalde passa alle Corti d'appello, ma cambierà poco. MERLI A PAGINA 6

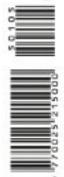
SARDEGNA IN BILICO Todde pronta ai ricorsi per restare in carica



■ Il Collegio di garanzia ha mosso sette contestazioni sulla rendicontazione delle spese elettorali. La difesa della presidente Todde: la norma non si applica a irregolarità formali. Conte e Schlein le confermano la fiducia. L'opposizione: «Dilettante allo sbaraglio». Gli atti alla Procura per verificare reati di natura penale. COSSU A PAGINA 5



MAICOL & MIRCO PAPA' PERCHE' CI SONO I POVERI? LA VUOI FARE TU LA GUERRA? FIVE



00147-2-7130103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXXXIV - N° 4 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, LEG. 11. 05/2015

Fondato nel 1892



Domenica 5 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO LD3

Dieci anni senza Daniele
Pino, amore senza fine
L'omaggio di Napoli
I cinque figli: grazie papà
Federico Vacalebre alle pagg. 12 e 13



L'Uovo di Virgilio
Et in Arcadia ego
il mistero di una frase
attraverso i secoli
Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'editoriale
Visita privata a Napoli
IL RICONOSCIMENTO
DI MATTARELLA
E L'OPPORTUNITÀ
CHE EUROPA E ITALIA
NON POSSONO PERDERE

di Roberto Napolitano

Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, si è presentato a Napoli, accompagnato da figlia e figlio, e come un privato cittadino si è riappropriato del gusto di godere dei tesori culturali di questa città. Sempre come privato cittadino è stato riconosciuto tra gli applausi come il loro Presidente dai napoletani. Villa Rosebery è la seconda residenza ufficiale del Presidente della Repubblica e la passeggiata di Mattarella tra alcune bellezze della storia di Napoli è, a sua volta, il riconoscimento a un patrimonio culturale di grande rilevanza che appartiene a Napoli ancora, forse, sottovalutato e, in passato, addirittura sviluito da un folclore decadente.

La storia di Napoli di questi anni è quella della rinascita di una capitale europea che guida una stagione nuova di tutto il Sud che fa i conti con le disparità strutturali ricevute in eredità, ma è stabilmente impegnato a costruire il suo domani di modernità. Il Mezzogiorno è oggi un cantiere aperto che nessuno può chiudere. Nei primi giorni del nuovo anno la struttura di missione della zona economica speciale (Zes) ha rilasciato circa 20 autorizzazioni uniche per nuovi investimenti. In pochi mesi sono 436. Periodo medio di istruttoria della singola pratica 30/45 giorni. Nel solo agglomerato industriale di Caivano, che vuol dire ad esempio marchi tipo Caffè Borbone, aceti De Nigris, Unilever, ma di cui pochi conoscono perfino l'esistenza, sono state rilasciate altre trenta autorizzazioni uniche per l'ampiammento di edifici esistenti o per nuovi insediamenti produttivi. Questo si chiama lavoro. Questo si chiama futuro.

È l'unico racconto di verità possibile sul nuovo Mezzogiorno di oggi. Perché tra Piano nazionale di ripresa e di resilienza (Pnrr), Fondo di Sviluppo e Coesione, credito di imposta maggiorato, decontribuzione prorogata al 25%, fondi nazionali e europei di coesione, slancio di fronte alla più grande mobilitazione organizzata di risorse finanziarie e di investimenti produttivi pubblici e privati per una macroarea europea che si colloca strategicamente al centro del nuovo mondo che è quello dell'asse Sud-Nord.

Continua a pag. 39

BEFANA AZZURRA / Senza Kvara e Politano il Napoli travolge la Fiorentina: è campione d'inverno



L'invitato Eugenio Marotta, Bruno Majorano, Angelo Rossi e Pino Taormina da pag. 15 a 19

SQUADRA VERA
PIÙ FORTE
DELLE EMERGENZE

di Francesco De Luca

Campione d'inverno, in attesa del recupero dell'Atalanta che a metà mese potrebbe agganciare il Napoli. La vittoria al giro di boa è un segnale di forza della squadra, ricostruita da Conte nel fisico e nella testa. Continua a pag. 39

MAGICO NERES
IL MANIACO
DEL DRIBBLING

di Marco Ciriello a pag. 17

Mattarella tra i tesori di Napoli

► Applausi per il Capo dello Stato in visita privata al Gesù Nuovo e al museo di San Martino



Paolo Barbuto e Giuseppe Crimaldi alle pagg. 2 e 3

Meloni in missione da Trump: sul tavolo il caso di Cecilia Sala

Viaggio a sorpresa della premier in Florida il tycoon sondato per un accordo con Teheran

Francesco Bechis e Andrea Bulleri alle pagg. 6 e 7

Da «The Banker»
Giorgetti premiato «miglior ministro»
Andrea Bassi a pag. 9

L'editoriale
Governo, gli obiettivi per la fase due
di Luca Ricolfi a pag. 39

I progetti per le aree da riqualificare Da Scampia a Palermo: così sarà esportato il "modello Caivano"

Non solo Caivano. Ci sono anche Scampia-Secondigliano, Rozzano e il quartiere palermitano di Borgo Nuovo tra le periferie a rischio individuate dal decreto del governo. Adolfo Pappalardo alle pagg. 4 e 5

L'intervista al commissario Ciciliano «Procedure più snelle, sindaci centrali»

«Il commissario straordinario non ha colore politico: gli enti locali, i sindaci, rimangono centrali, lo do una mano nell'esclusivo interesse di realtà con problemi da risolvere», spiega Fabio Ciciliano, commissario straordinario di Caivano appena nominato, per altre sette periferie difficili. A pag. 5

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147,-N°4
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 4820/04 art.1 c.1 CC03 RM

NAZIONALE

Domenica 5 Gennaio 2025 • ss. Ermete e Caio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Allo Specchio
Siani: «La mia paura più grande? Deludere i fan»

Scarpa a pag.17



Stasera all'Olimpico (20,45)
Roma alla prova
Dopo 6 anni torna il derby in notturna

Sorrentino nello Sport



Tante sfide in una partita
I giallorossi sognano l'exploit, la Lazio vuole confermarsi al vertice

Servizi nello Sport

L'editoriale
PRODUTTIVITÀ L'OBIETTIVO PER LA FASE 2 DEL GOVERNO

Luca Ricolfi

Altre due anni dal suo insediamento, qual è la cifra del governo Meloni? Se lasciamo da parte le opinioni degli osservatori più prevenuti, possiamo notare una certa convergenza su un concetto: il governo Meloni è stabile e rispettato, ma lo è anche, se non soprattutto, perché la sua politica economica è in sostanziale continuità con quella di Draghi e con le raccomandazioni dell'Europa. Su questo tipo di diagnosi, nei giorni scorsi, si sono ritrovate due voci molto (...)
 Continua a pag. 16

L'analisi
LA SVOLTA CHE SI IMPONE ALL'EUROPA

Giuseppe Vegas

L'anno appena trascorso ha segnato uno spartiacque rispetto al passato. Il paventato ritorno ad un sistema di economie chiuse, frutto di una politica aggressiva di dazi, specchio della guerra commerciale tra Usa e Cina, rappresenta una dura realtà con la quale occorre confrontarsi. A ciò si aggiungono gli effetti del crescente divario tra i tassi di crescita anche all'interno dei sistemi economici tradizionali e dell'esplosione della crisi del settore dell'automotive. (...)
 Continua a pag. 16

Meloni, missione da Trump

►Viaggio a sorpresa della premier in Florida. Colloquio nella notte, alla presenza di Musk Sul tavolo il caso Sala e i rapporti con l'Iran. Ma anche i dossier su dazi, Ucraina e Starlink

ROMA Vertice a sorpresa tra Giorgia Meloni e Donald Trump a Mar-a-Lago. Sul tavolo il caso Cecilia Sala.

Bechis, Bulteri e Ventura alle pag. 2 e 3



Giorgia Meloni insieme a Donald Trump

The Banker incorona il titolare dell'Economia

Pensione anticipata, stretta sugli scivoli
Giorgetti premiato «miglior ministro»

ROMA La fuga verso la pensione anticipata è sempre meno conveniente. Nel 2025 useranno gli scivoli solo 25mila lavoratori. Tornano Quota 103, Opzione donna e l'Ape sociale. Ma tra tetti all'assegno e finestre ritardate fino a nove mesi, i nuovi prepensionamenti sono destinati a ridursi. Intanto il ministro Giorgetti ha ricevuto un importante riconoscimento da The Banker, che fa parte della famiglia del Financial Times: il periodico lo ha insignito del premio di «ministro delle finanze dell'anno». **Bassi e Bisozzi** alle pag. 4 e 5



Zona rossa a Termini il Viminale accelera

►Martedì la riunione operativa per le misure Al via i controlli straordinari antiterrorismo

Alessia Marani

Mentre entra nel vivo il nuovo piano anti-terrorismo varato per il 2025 e ricalibrato dopo gli attentati di Magdeburgo e di New Orleans, martedì a Roma il comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico farà le sue prime valutazioni sull'opportunità di istituire tra la stazione Termini e l'Esquilino una «zona rossa» così come intesa dal ministro Matteo Piantedosi.

A pag. 8

Sardegna, le 7 contestazioni

Todde: «Resto in carica»
Tempi lunghi per i ricorsi



CABLIARI All'indomani del terremoto giudiziario, la governatrice della Sardegna, Alessandra Todde, dice che resterà in carica «fino a quando non ci saranno atti definitivi». Finora: «Conte e Schlein con me». Tempi lunghi per i ricorsi. **Aime** a pag. 9

Fermato il killer



Bergamo, il vigilante ucciso per gelosia
L'assassino confessa

BERGAMO Non sopportava il pensiero che Mamadi Tunkar potesse avere una relazione con la sua ex fidanzata. Ed è per questo che lo ha accoltellato a morte per strada. Il killer di Bergamo ha confessato. **Zaniboni** a pag. 12

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA

GEMELLI, BALLETTI E FESTEGGIAMENTI

La configurazione di questa domenica costituisce un invito a sognare, ad affidare alla fantasia il compito di dare un senso alle cose. Diventa l'artefice, prova a inventarlo. In questa dimensione di infinita libertà ti senti pienamente a tuo agio, in grado di scatenarti in un vivace balletto che mette in luce alcune delle molteplici sfaccettature che compongono la tua personalità. Buoni presagi rispetto alle prospettive economiche. **MANTRA DEL GIORNO** C'è un'altra possibilità di soletta.

L'oroscopo a pag. 16

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Roma stregata* € 6,90 (solo Roma); *L'era dei ghiacciatori - Vol. 2* € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 5 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Nel '91 tre carabinieri uccisi. La nuova inchiesta

Strage del Pilastro, ancora tante ombre E i familiari si dividono

Gabrielli, Tempera e commento di Baroncini a p. 14



Morandi era originario di Modena

Addio all'eremita che per 32 anni sorvegliò Budelli

Grimaldi a pagina 17



Caso Sala, Meloni in Florida da Trump

La premier vola a Mar-a-Lago, presente anche Elon Musk. Sul tavolo la vicenda della giornalista detenuta in Iran, i dazi e le guerre. Trattativa per la liberazione dell'italiana. Intervista al dissidente Majid Sadeghpour: «Fermiamo la diplomazia degli ostaggi»

Servizi
alle p. 8 e 9

Proroghe e nuovi vincoli

Pensioni, le vie (strette) per uscire nel 2025



Aspettando la nuova riforma previdenziale, le vie per lasciare il lavoro restano strette. Intanto il Financial Times promuove Giancarlo Giorgetti (foto) miglior ministro delle Finanze.

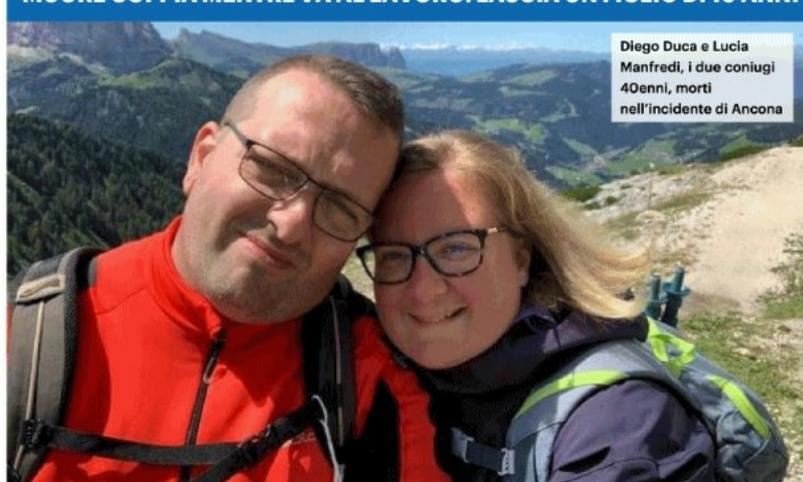
Marin e Castellani alle p. 2, 3 e 5

Rinnovare idee e programmi

Il riformismo non guardi solo al passato

Davide Nitrosi a pagina 4

ANCONA, CARAMBOLA DI AUTO E SCHIANTO CONTRO LA CABINA DEL GAS MUORE COPPIA MENTRE VA AL LAVORO. LASCIA UN FIGLIO DI 10 ANNI



Diego Duca e Lucia Manfredi, i due coniugi 40enni, morti nell'incidente di Ancona

I sogni spezzati di Lucia e Diego

Un'auto finisce fuori controllo in discesa, urta un'altra vettura che si schianta contro una cabina del gas innescando una fuga di carburante e l'interruzione

ne della fornitura di metano in due quartieri, ad Ancona. Una carambola, avvenuta verso le 7.45 di ieri, nella quale hanno perso la vita Lucia Manfredi,

medico all'ospedale regionale di Torrette, e il marito Diego Duca, autista del 118 di Perugia. Lasciano un figlio di 10 anni.

Giampieri a pagina 12

DALLE CITTÀ

Bologna, zona Saragozza

Finto idraulico truffa anziani Bottino da 70mila euro

Tempera in Cronaca

Loiano, già da oggi

Riapre la Futa con senso unico alternato

Pederzini in Cronaca

Imola, per ricordare i deportati

Pietre d'inciampo, l'inaugurazione il 15 gennaio

In Cronaca



Esce docufilm su Piersanti

Delitto Mattarella, una nuova pista

Massi alle pagine 6 e 7



Bergamo, ucciso per gelosia

Preso il killer del vigilante

Donadoni a pagina 13



Mitizzati da politica e cinema

Quei gladiatori sconosciuti

Mattioli a pagina 16

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



IL SECOLO XIX



DOMENICA 5 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con SPECCHIO - Anno CXXXIX - NUMERO 4, COMMA 70/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.59 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su Il Secolo XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5398.200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Gli incontri speciali in un cimitero o all'autogrill

Cosa mi rimane di questi giorni festivi, di questo tempo di gran privilegio vacanziero che mi son preso, vera vacanza, assenza dalla consuetudine, consuetudine di orari, di impegni, di paesaggi, consuetudine anche di questa tastiera? Ci penso, e sì, gli amici, rivederci finalmente con tutto il tempo per stare bene assieme questo è un gran dono che regala la vacanza; diceva Albert Einstein che aveva cominciato ad avere un pensiero originale quando ha lasciato perdere l'istituto di fisica e ha preso a frequentare più spesso gli amici, facendosi di nuovi, chiacchierando liberamente, bevendo e scherzando, senza darsi limiti e obiettivi, apparentemente oziosamente, spesso formulando pensieri senza capo né coda, ma sempre trovando qualcosa di interessante su cui tornare a riflettere.

Ecco, con i miei amici sono stato bene, ho ozioso con profitto e ora posso riflettere su cosa ho imparato di nuovo. Ma la vacanza mi ha dato qualcosa di più, mi ha dato nuovi incontri. Incontri inaspettati, forse persino inimmaginabili, incontri che hanno lasciato un segno, perché questa è la gran virtù degli incontri, che se sono veri, se non sono semplicemente un vedere qualcuno o qualcosa, ma un guardare e essere dallo sguardo toccati, allora cambiano in te qualcosa, fosse anche un microscopico mutamento, ma in qualche modo pur minimo non sei più lo stesso, l'incontro ti accompagna.

Il primo incontro è stato al cimitero della Castagna in alto su Sampierdarena. Nella parte alta sulla collina c'è una città dei morti fantasmatica; tombe monumentali plurisecolari, tempietti, semplici effigi e antiche croci di famiglie ormai estinte, dimenticate, o abbandonate, immerse e sommerse in un bosco selvatico, una selva quasi tropicale percorsa da precari sentieri e scalee dirotte.

SEGLIE / PAGINA 10



GENOVA, OFFERTE SOLO CON LA APP Troppi furti e danni in chiesa la Maddalena toglie le candele

BRUNO VIANI / PAGINA 11



SFIDA CONTRO IL LECCO DELL'EX TECNICO SAMP Il Genoa ritrova Giampaolo Missione: evitare l'aggancio

ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 38



L'INCONTRO FAVORITO DALLA MEDIAZIONE DI MUSK. SUL TAVOLO ANCHE IL FUTURO DI ABEDINI, IL TECNICO DEI DRONI DI TEHERAN FERMATO IN ITALIA

Meloni da Trump per Sala

Premier in missione negli Usa: cerca una sponda per la liberazione della giornalista prigioniera in Iran

Giorgia Meloni vola da Donald Trump: al centro della missione anche il tentativo di trovare una sponda per liberare Cecilia Sala, la giornalista detenuta in Iran. L'incontro è stato favorito dalla mediazione di Elon Musk. Sul tavolo della trattativa finisce anche il tecnico dei droni Abedini, fermato sul territorio italiano, del quale Teheran ha chiesto l'estradizione. In agenda anche i nodi dell'energia e dei dazi. Trapela l'imitazione del ministro degli Esteri Tajani, che non è stato non avvertito.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

IL PONTE FESTIVO FAVORISCE GLI ACQUISTI. GENOVA PUNTA SUI PARCHEGGI GRATIS



Saldi, in Liguria partenza sprint

Folla nel centro di Genova per l'inizio dei saldi (Pambianchi) BEATRICE D'ORIO / PAGINA 16

SARDEGNA

Alessandro Di Matteo / PAGINA 8

Todde pronta al ricorso contro la decadenza Il centrodestra: si voti

Sul caso Sardegna il centrodestra va all'attacco della governatrice Todde: «Si vada al voto, non faremo sconti». L'esponente dei 5 Stelle prepara il ricorso: «Ho il sostegno della mia coalizione». Al setaccio i finanziamenti della campagna elettorale, al centro della bufera.

GENOVA, LA CONSIGLIERA COMUNALE DENUNCIÒ IN AULA LE VIOLENZE SUBITE DA RAGAZZA. I PM: REATO PRESCRITTO

Abusi, caso Ghio verso l'archiviazione Lei: «Una brutta figura per la procura»

ACCUSATO IL LEGALE

Tommaso Fregatti / PAGINA 21

«Mezzo milione di euro sottratto a Calissano»

La procura di Genova chiede l'archiviazione del caso denunciato dalla consigliera comunale Francesca Ghio, che aveva detto in Aula di aver subito violenze a 12 anni di età. Secondo i pm è impossibile andare avanti, a causa della prescrizione. Il legale: «Avrebbero potuto sentirli per sapere il nome dell'aggressore». Lei: «Volevo riuscire a cambiare la legge, per la Procura non è una bella figura». L'ARTICOLO / PAGINA 9

NODI DA SCIUGLIERE



Liste di attesa, così la sanità spreca 4 miliardi

A. Rossi e Russo / PAGINA 6

Due pazienti su dieci non si presentano agli appuntamenti prenotati: si tratta di 150 milioni di visite ed esami che non vengono disdetti e il fenomeno comporta uno spreco di 4 miliardi di euro l'anno. Intanto entrano in vigore le ricette elettroniche: ma la partenza è a rilento.

Gare per i balneari Comuni liguri in ordine sparso

Pedemonte e Rosellini / PAGINA 7

Sulle gare per le concessioni balneari i Comuni liguri stanno procedendo in ordine sparso tra ricorsi, proroghe e difficoltà nell'interpretazione delle norme attuative. Genova e Chiavari accelerano. Ma molti sindaci frenano.

LAMPOGIALLO

IL SEGNO DI SANGUINETI

RAFFAELLA ROMAGNOLO



Cadono nel 2025 anniversari importanti. Ottant'anni dalla Liberazione, per esempio, ma anche Hiroshima e la fondazione dell'Onu. Quaranta dalla scomparsa di Calvino. Cercateli in Rete, c'è molto da celebrare, che poi vuol dire riflettere sul presente. Tra tutte le possibilità, una mi sarebbe particolarmente cara: il quindicesimo anniversario della morte di Edoardo Sanguineti. Genovese illustre, poeta, romanziere, drammaturgo, saggista, per una manciata di anni politico fieramente rivoluzionario. Come professore di Letteratura Italiana, protagonista di lezioni memorabili e infatti mai dimenticate: la figura asciutta, gli occhi, le lunghe dita a cogliere significati, in un corpo a corpo con i testi letterari che

era un corpo a corpo con la storia e la società, cioè con gli umani. Sarei felice di essere smentita, ma mi pare che del suo essere docente non si parli abbastanza. Eppure, Sanguineti ha inciso sulla storia di Genova, della Liguria e del basso Piemonte (che è un pezzo di Liguria con un altro nome), lo ha fatto soprattutto dalle aule di via Balbi. E così sogno una cerimonia collettiva, i suoi allievi tutti insieme, noi che siamo diventati qualcuno professore, qualcuno giornalista, qualcuno impiegato, scrittore, poeta o altro ancora delle infinite possibilità che una laurea umanistica e un po' di buona volontà assicurano. Ognuno col suo ricordo, ognuno a riflettere su come le lezioni del professore siano diventate, nel fare quotidiano, la nostra piccola rivoluzione.

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Josef Nierling,
Ad di Porsche
Consulting Italia

A tavola con
Josef Nierling
Policy di lungo
periodo per ridurre
il gap tra auto
di Usa e Cina
e quelle europee

di Paolo Bracco
— a pagina 7



Domenica

PAROLE VERE
POESIA,
INCANTACI
ANCORA

di L. Bolzoni e J. Tolentino
de Mendonça — a pagina 1



ARTE
RISCOPERTI
I TRE MAGI
DI MILANO
(CHE SONO
NOVE)

di Ada Masocco
— a pagina 111



Sport 24

Mondiali 2034
Stadi, l'Arabia
investe 20 miliardi

di Marco Bellinazzo
— a pagina 13



Lunedì

L'esperto risponde
Previdenza, come
riscattare la laurea

— Domani con Il Sole 24 Ore

Gas, le mosse anti crisi del Governo

L'allarme energia

Il ministro Pichetto Fratin:
un piano per limitare gli
effetti dei picchi di domanda

Scorte di materia prima
sufficienti, ma quello che
preoccupa è la speculazione

Il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Pichetto Fratin sta lavorando a un piano su due livelli per affrontare gli effetti della nuova crisi dei prezzi dell'energia e per blindare il sistema in caso di picchi di domanda di metano. Il ministro punta anche ad accelerare l'implementazione dello strumento della gas release per garantire metano a prezzi calmierati all'industria energivora. La preoccupazione maggiore non è la carenza di gas (l'Italia ha scorte sufficienti), ma gli attacchi della speculazione.

Cecilia Dominelli — a pag. 3

ARGIRÒ (VICEPRESIDENTE ELETTRICITÀ FUTURA)

«Riaffidare le concessioni idroelettriche»

Laura Serafini — a pag. 3

Paradosso Wall Street: l'1% di americani ha azioni quanto il 99%

I Paperoni Usa

Super miliardari statunitensi
con ricchezza record: 23,270
miliardi in titoli e fondi

Pochi hanno sempre di più. Questa è la fotografia di Wall Street in mano agli americani. Secondo i dati Fed l'1% di statunitensi ha 23,270 miliardi in azioni, la stessa ricchezza del restante 99% della popolazione Usa. Lo 0,1% degli ultra ricchi arriva addirittura al 23,6% di titoli e fondi in mano a tutti i cittadini statunitensi.

Carlini — a pag. 5

LETTERA AL RISPARMIATORE

Dell'alla sfida intelligenza artificiale

Vittorio Carlini — a pag. 11



Gaza. Bambini palestinesi in un campo profughi nella Striscia

ANCORA DECINE DI MORTI

I media iraniani:
«Secondo il Papa
Netanyahu
ignora i diritti
umani a Gaza»

— Servizio a pag. 8

CINA LEADER NELLA MATERIA PRIMA PER BATTERIE PER AUTO ELETTRICHE

Litio, sgonfiata la bolla: - 90% le quotazioni dai massimi 2022

Sissi Bellomo — a pag. 10

Materia prima strategica. Bacini di estrazione del litio, il minerale principale per la produzione di batterie per auto

Alta velocità, in Europa più collegamenti tra le capitali: la domanda cresce del 10%

Trasporti

Nelle Repubbliche baltiche
è in costruzione una linea
tra Tallinn, Riga e Vilnius

Il collegamento Parigi-Berlino aperto in dicembre è l'ultima tappa di espansione dell'alta velocità ferroviaria tra le capitali europee. Resta ancora difficile concorrenza con l'aereo tuttavia la domanda europea di dei viaggiatori sull'alta velocità è in crescita del 6-10%. In questo quadro si inserisce anche l'Italia.

Beda Romano — a pag. 2

NUOVE SFIDE

Subacquea, il Polo
nazionale punta
sulle tecnologie

Carli e Dominelli — a pag. 4

IL DISCORSO DI MATTARELLA

LA PATRIA (NON
LA NAZIONE)
SCRITTA NELLA
COSTITUZIONE

di Sergio Fabbrini

Non ha bisogno di eseguiti, il messaggio di fine anno del presidente Mattarella. Invece di interpretarlo, mi limiterò ad indicare alcune sue implicazioni. Tre in particolare.

Prima implicazione: l'anti-provincialismo. Il messaggio inizia con il contesto internazionale in cui l'Italia è collocata. Non è scontato sostenere, come ha fatto il presidente Mattarella, che il futuro della nostra vita quotidiana (con i suoi interessi economici e le sue aspettative sociali) dipende dall'esito che avranno i conflitti in corso in Ucraina e il Medio Oriente. Se quei conflitti porteranno alla vittoria dell'autocrazia russa e all'umiliazione del popolo palestinese, non avremo affatto la stabilità che desideriamo. È bene saperlo. Per questo motivo, non si può rivendicare la necessità della pace in Medio Oriente o in Ucraina, senza precisare come arrivarci e senza valutarne le conseguenze.

— Continua a pagina 6

GEOECONOMIA

EUROPA, SOGNO
EGEMONICO
IN DECLINO

di Fabrizio Onida

Circa 30 anni fa Lester Thurow (MIT) concludeva il suo volume *Testa a testa. Usa Europa Giappone. La battaglia per la supremazia economica nel mondo* (Mondadori 1992) con la previsione che l'Europa si preparasse a diventare il dominatore del XXI secolo, dopo la Gran Bretagna nel XIX e gli Usa nel XX secolo. Nei decenni successivi sono cambiate molte carte in tavola, che porterebbero il prof. Thurow a cambiare idea: basti ricordare la fine della pax americana con il crollo delle torri gemelle e l'avvento dell'11 settembre che ha sconvolto i delicati equilibri geopolitici medio-orientali (2001).

— Continua a pagina 11

APRI GLI OCCHI INVESTI NEL TUO FUTURO

INVESTI IN ORO SCEGLI orodei24

SICUREZZA NEL PRESENTE. VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIRE IN ORO

www.orodei24.com **800 173057**

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santa Sincretica

Domenica 5 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 4 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Stasera all'Olimpico alle 20.45 l'attesissima stracittadina che apre il nuovo anno e chiude il girone d'andata

Gli ex Tonetto e Oddo azzardano il loro pronostico

Cirulli e Pieretti all'interno

Notte da Derby

ALL'INTERNO

Ranieri punta su Pisilli Pellegrini resta a guardare

DI FILIPPO BIAFORA

Baroni con Dele-Bashiru Dia pronto nella ripresa

DI DANIELE ROCCA



161 Numero Di derby giocati in Serie A con quello di questo sera

6 Anni Trascorsi dall'ultima stracittadina giocata di sera

15 Punti Superano la Roma della Lazio: record di distacco



IL PROTAGONISTA

DI TIZIANO CARMELLINI

IL PROTAGONISTA

Dybala sogna ancora la prima «Joya»

DI LORENZO PES

Deve essere la sua notte. Undici reti segnate alla Lazio ma mai una firma nel derby. Paulo Dybala cerca la sua prima «Joya» alla quarta stracittadina, gara che ha vinto soltanto una volta lo scorso aprile con De Rossi in panchina. L'argentino sembra rinato dall'arrivo di Ranieri ed è reduce da tre gol nelle ultime due partite contro Parma e Milan. Le voci di mercato e l'interesse del Galatasaray sembrano avergli ridato la voglia di tornare ad essere decisivo e una forma fisica smagliante, per una strana contraddizione tipica dei derby della Capitale. L'aria della sfida più sentita in città, quella che ormai in pochi respirano tra i giallorossi. Lontani, anche se non troppo visto l'ultimo derby, i tempi di Totti e De Rossi, dei capitani che talvolta incidono e ogni tanto si facevano trascinare troppo dall'atmosfera dell'Olimpico. Lo sa bene Ranieri che nel 2010 tolse proprio Francesco e Daniele all'intervallo per vincere un derby che sarebbe potuto valere uno scudetto. Sarà proprio Sir Claudio a guidare i cinque esordienti che stasera affronteranno la Lazio di Baroni. Dall'esperto Hummels al giovane Pisilli, passando per i talenti di Koné e Doubyk fino a quei Soeimaekers che come Dybala non ha mai segnato ai biancocelesti ma li ha battuti otto volte su dieci. I fari, ovviamente, saranno puntati sul fantasista argentino, idolo indiscusso dei tifosi e che vuole iniziare col piede giusto il nuovo anno, dopo un 2024 deludente dal punto di vista del rendimento, ma nel quale ha cementato il legame con Roma con un pieno d'amore senza rivalità nel mondo del calcio.

La lunga notte del derby segna la partenza col botto del 2025 delle due squadre della capitale. Roma e Lazio si affrontano nel derby che torna in serale dopo cinque anni e prospetta spettacolo vero. Da una parte la Lazio lanciata di Baroni sorpresa di questa prima parte di campionato, dall'altra la Roma resuscitata dalla cura Ranieri che ha ritrovato l'alchimia giusta trasmettendo alla squadra compattezza e gioco. Insomma, come sempre una partita da tripla nella quale la differenza, molto probabilmente, verrà determinata dagli episodi. Intanto sul cielo plumbeo della Capitale, ancora intorpidita dalle gozzoviglie natalizi, è piombato il classico silenzio pre-derby. Gestì scaramantici fanno da contraltare alla spavalderia di qualche tifoso sparuto che, inconsapevole della tradizione, manifesta sicurezza nel successo della «sua» sponda del Tevere. Gli altri, i tifosi veri, stanno zitti come i sorci aspettando di giocarla e toccando ferro o ricorrendo alle apotropaiche grattate, a ogni accenno di pronostico favorevole. No, prima del derby «nun se parla» e anzi «se sta zitti in rigoroso silenzio» aspettando gli eventi sperando in quel grido liberatorio che possa spazzar via tutto: «goooooo!!!». Eppoi dal giorno dopo si inizia a fare sul serio, perché calata la tensione i romani danno sempre il meglio (o forse il peggio) di loro. Della serie: io so io e voi nun siete un c...!

Il capitano Zaccagni va a caccia del tris

DI LUIGI SALOMONE

Sogna il tris Mattia Zaccagni, al primo derby da capitano della Lazio. Ne ha decisi due, il primo in campionato il 19 marzo del 2023, un destro telecomandato a giro che poi è la specialità della casa. Il secondo il 10 gennaio dell'anno scorso in Coppa Italia trasformando un rigore guadagnato con mestiere da Castellanos. Due 1-0, rete decisiva e festa sotto la Nord ma questa è storia vecchia perché Zaccagni punta a confermarsi protagonista nel derby contro la Roma. Sarà ancora una volta un duello con Mancini che, quasi sicuramente, graviterà nella sua zona di campo, una sfida nella sfida che spesso il biancoceleste è riuscito a vincere. Dovrà mantenere la calma, non eccedere nelle proteste per i probabili interventi fatisi che spesso è costretto a subire dai dirimpettai. Oltretutto, dopo il cartellino giallo rimediato contro l'Atalanta, è entrato in diffida: se sarà ammonito, salterà la sfida contro il Coma di venerdì prossimo per la prima giornata del girone di ritorno. Quindi, nervi saldi. Zaccagni deve giocare da capitano coraggioso trasmettendo serenità ai compagni più giovani alcuni dei quali al primo derby della carriera. Ormai è un veterano di questa Lazio che non vuole fermarsi e si affida ancora una volta ai colpi di genio e alla fantasia del numero dieci biancoceleste. Vuole il terzo gol ai giallorossi per entrare definitamente nella storia del derby della Capitale.

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI. PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C. Raffreddore. Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



LA NAZIONE

DOMENICA 5 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



La nostra salute

Guerra alla fibromialgia
«Nei sei centri toscani
risultati promettenti»

Ulivelli a pagina 16



Medico fiorentino al Polo Sud

«Io, da Careggi
alla missione
in Antartide»

Scarcella a pagina 17



Caso Sala, Meloni in Florida da Trump

La premier vola a Mar-a-Lago, presente anche Elon Musk. Sul tavolo la vicenda della giornalista detenuta in Iran, i dazi e le guerre
Trattativa per la liberazione dell'italiana. Intervista al dissidente Majid Sadeghpour: «Fermiamo la diplomazia degli ostaggi»

Servizi
alle p. 8 e 9

Proroghe e nuovi vincoli

Pensioni,
le vie (strette)
per uscire
nel 2025



Aspettando la nuova riforma previdenziale, le vie per lasciare il lavoro restano strette. Intanto il Financial Times promuove Giancarlo Giorgetti (foto) miglior ministro delle Finanze.

Marin e Castellani alle p. 2, 3 e 5

Rinnovare idee e programmi

Il riformismo
non guardi
solo al passato

Davide Nitrosi a pagina 4

ANCONA, CARAMBOLA DI AUTO E SCHIANTO CONTRO LA CABINA DEL GAS
MUORE COPPIA MENTRE VA AL LAVORO. LASCIA UN FIGLIO DI 10 ANNI



Diego Duca e Lucia Manfredi, i due coniugi 40enni, morti nell'incidente di Ancona

I sogni spezzati di Lucia e Diego

Un'auto finisce fuori controllo in discesa, urta un'altra vettura che si schianta contro una cabina del gas innescando una fuga di carburante e l'interruzio-

ne della fornitura di metano in due quartieri, ad Ancona. Una carambola, avvenuta verso le 7.45 di ieri, nella quale hanno perso la vita Lucia Manfredi,

medico all'ospedale regionale di Torrette, e il marito Diego Duca, autista del 118 di Perugia. Lasciano un figlio di 10 anni.

Giampieri a pagina 12

DALLE CITTÀ

Capraia e Limite

Malore in campo
56enne salvato
dall'infermiere
«calciatore»

Cecchetti e Capobianco in Cronaca

Montelupo Fiorentino

Rapina al Punto oro
Gli indizi sull'auto
dei tre banditi

Servizio in Cronaca

Certaldo

Il sindaco chiede
rinforzi all'Asl
e la 'secessione'

Fiorentino in Cronaca



Esce docufilm su Piersanti

Delitto Mattarella,
una nuova pista

Massi alle pagine 6 e 7



Bergamo, ucciso per gelosia

Preso il killer
del vigilante

Donadoni a pagina 13



Mitizzati da politica e cinema

Quei gladiatori
sconosciuti

Mattioli a pagina 14

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

La nostra carta previsione da ANSA/ITALIA/360
e da Enea per le nostre previsioni

Domenica 5 gennaio 2025



Oggi con Robinson

Anno 50 N° 4 - Italia € 2,70

La nuova destra e l'equilibrio dei poteri

di Ezio Mauro

La Bibbia era chiusa quando gli ultimi quattro presidenti degli Stati Uniti vi hanno appoggiato la mano ripetendo la formula solenne del giuramento, il giorno dell'inaugurazione del loro mandato: quasi che non volessero leggere nelle parole del testo sacro una profezia o un monito per la loro avventura alla guida del Paese, come capitò invece nel 1789 a George Washington con il libro aperto sulla Genesi per l'annuncio di Giacobbe ai figli di "quello che accadrà nei tempi futuri", nel 1865 ad Abraham Lincoln con i sette angeli dell'Apocalisse mandati a versare sulla terra "le sette colpe dell'ira di Dio", nel 1969 a Richard Nixon con le spade che diventeranno vomeri e le lance falci "e un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo" (Isaia), e infine a Bill Clinton nel 1993 con l'ammonimento scritto in Isaia 58:12: "La tua gente riedificherà le rovine antiche, ricostruirai le fondamenta di trascorse generazioni". Questa volta non c'è spazio per nessun vaticinio e nessuna rivelazione, perché nulla vincerà e condiziona la seconda presidenza di Donald Trump che ha inizio il 20 gennaio con l'insegna sovrana del potere supremo. Un potere che non deve più rendere conto del suo operato, perché non esercita il governo ma adempie una missione. Per questo l'inauguration day non riguarda soltanto il mandato presidenziale ma dagli Usa parla al mondo, annunciando una nuova era che prenderà il nome di post-democrazia.

continua a pagina 23

IL VERTICE

Meloni, missione da Trump

La premier è volata a Mar-a-Lago in Florida per incontrare il presidente eletto Usa. Presente anche Musk. Al centro del colloquio la guerra in Ucraina, i rapporti Europa-Stati Uniti e il progetto Starlink

Sul tavolo il caso Sala e la trattativa con l'Iran per la scarcerazione

Altan

SONO ELON, CAPOBRANCO DEI LUPI SOLITARI.



ROMA - Missione a sorpresa della premier Meloni a Mar-a-Lago, in Florida, dove nella notte italiana ha incontrato il presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump a pochi giorni dalla visita di Biden a Roma. Presente all'incontro anche Elon Musk. Sul tavolo la liberazione della giornalista Cecilia Sala, detenuta in Iran dopo l'arresto in Italia dell'ingegnere iraniano Abedini su richiesta della giustizia americana. Al centro del vertice anche l'Ucraina e il progetto Starlink.

di Basile, Ciriaco e Foschini
alle pagine 2 e 3

Sardegna

Le accuse per la decadenza Todde: non faccio passi indietro

di Casadio e Frascilla
alle pagine 6 e 7

L'inchiesta

Delitto Mattarella ecco i nomi dei killer: sono già in carcere

di Salvo Palazzolo

PALERMO - Quarantacinque anni dopo, ha un nome il killer che uccise Piersanti Mattarella: fu il boss mafioso Antonino Madonia a scaricare sei colpi di calibro 38 addosso al governatore che voleva riformare la Sicilia e la politica, era il fratello dell'attuale Capo dello Stato. Oggi, ha un nome anche il killer che guidava la 127 della fuga: è Giuseppe Lucchese, un altro pupillo dei Corleonesi. La Cupola di Cosa nostra scelse due fidati sicari delle cosche per fermare il presidente della Regione.

alle pagine 4 e 5 con un'intervista di Francesco Bei

Le idee

Facciamo un fuoco di carta per la libertà

di Concita De Gregorio

Bisogna saper fare un fuoco. Perché, se ci sono gli accendini. Perché potrebbero non esserci. Bisogna saper scrivere a mano, conoscere le tabelline e fare i conti a mente, bisogna imparare a memoria nomi e numeri, frasi, versi, musica. Perché, se ci sono le tastiere e le calcolatrici, se c'è Internet, c'è il Cloud.

a pagina 23



L'ossessione per scoprire l'immortalità

di Emanuela Audisio
a pagina 19

L'attualità inquieta della speranza

di Marco Belpoliti

Una delle parole più utilizzate di questo inizio 2025. Ed è stata rilanciata dal discorso di fine anno del presidente Sergio Mattarella: «La speranza siamo noi. Il nostro impegno. La nostra libertà. Le nostre scelte». E dunque se c'è una parola che oggi corre di bocca in bocca è proprio "speranza".

a pagina 25

Wherever you go.

"L'inverno apre nuovi orizzonti."

Scopri l'avventura di Hervé Barmasse su montura.com

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA SOCIETÀ
Se la generazione di TikTok omaggia Cutolo il capoclan
FLAVIA PERINA - PAGINA 18

SPECCHIO
Noi, travolti da un algoritmo solo rallentare ci può salvare
GUIDO SCORZA - NELL'INSERTO

LA SALUTE
La svolta dell'Istituto di Sanità lo smartphone è come il fumo
EUGENIA TOGNOTTI - PAGINE 14 E 15

GZ CENTRO CENTRALI ZANARDI
Un'alternativa italiana al turismo dentale
800.230.227
centricentralizanardi.it

LA STAMPA

DOMENICA 5 GENNAIO 2025

GZ CENTRO CENTRALI ZANARDI
Un'alternativa italiana al turismo dentale
800.230.227
centricentralizanardi.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SPECCHIO) | ANNO 159 | N. 4 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE
IRAN, L'OMICIDIO MATTARELLA MOMENTO CRAXI DELLA PREMIER

ANDREA MALAGUTI
"Così continuiamo a remare, barche controcorrente, respinti senza posa nel passato"
Francis Scott Fitzgerald, Il grande Gatsby

Metto in sequenza le cose. Giorgia Meloni incontra la mamma di Cecilia Sala a Palazzo Chigi. L'abbraccia, le dice: faremo di tutto per portarla a casa. Non è una promessa di maniera e nemmeno una promessa da poco. Per farlo deve trovare il modo di non irritare gli alleati americani e contemporaneamente di non umiliare Teheran. La merce di scambio è nota. L'ingegnere Abedini, trattenuto in Italia perché accusato da Washington di essere un terrorista. Se soddisfili l'America, scateni la reazione pericolosa degli ayatollah. Se soddisfili la guida suprema dell'Iran, Khamenei, rischi lo scontro frontale prima con Biden (atteso a Roma la prossima settimana), poi, soprattutto, con il suo inquieto successore.

Scenario complicato. Ci sono in ballo il destino di una giornalista italiana che non ha ancora trent'anni e la necessità di dimostrare alla Casa Bianca di essere alleati, sinceri e forti, ma non sudditi. Una vecchia storia. È il momento Craxi di Meloni (poi ci torno): prima la sicurezza di Cecilia Sala, il bene nazionale, o piuttosto l'alleanza a stelle e strisce?

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE
IN VOLO DA TRUMP
LUCA BOTTURA - PAGINE 16 E 17

DOMO BIANCA
MOUNTAIN BEES
GUSTO FESTE
domobianca365.it

BLITZ PER TROVARE UNA VIA DI USCITA SULLA LIBERAZIONE DELLA REPORTER. L'IRRITAZIONE DI TAJANI, NON AVVISATO

Meloni, missione da Trump

La presidente del Consiglio a Mar-a-Lago: sul tavolo il caso di Cecilia Sala, l'energia, i dazi e le guerre

CAPURSO, LOMBARDO, MARTINI, SIMONI
Giorgia Meloni è volata da Donald Trump, a Mar-a-Lago, la residenza in Florida del presidente americano eletto. Un viaggio segreto e che sarebbe dovuto rimanere tale fino all'atterraggio previsto per le 18.31 ore americane, mezzanotte e mezza in Italia. Pochissime persone informate, anche nello staff allargato della premier. Persino il ministro degli Esteri Tajani lo ha saputo solo dopo aver letto la notizia sul sito de La Stampa. - PAGINE 2-4



Kiev guarda a Donald per fermare la Russia
Anna Zafesova

L'ANALISI

Todde, il pasticcio sardo e i guai del campo largo
FRANCESCA SCHIANCHI

Per dirla con un eufemismo, non è l'inizio d'anno in cui speravano Ely Schlein e Giuseppe Conte. Fin dalla fine del novembre scorso sapevano, a Roma, che c'era qualche problema in Sardegna con la presidente della Regione Todde. DEMATTEO - PAGINA 12

L'INTERVISTA

Ciriani: "Il candidato in Veneto tocca a FdI"
FRANCESCO MALFETANO

Il governo impugnerà la legge campana sul terzo mandato, dei governatori. È un favore a Schlein nei confronti di De Luca, ma esclude pure Zaia (Lega). E il ministro Ciriani avverte: «Il candidato in Veneto tocca a FdI». - PAGINA 13

HAMAS DIFFONDE UN VIDEO DELLA SOLDATESSA ALBAG: OSTAGGIO DA 450 GIORNI, ORA BIBI DEVE SALVARMI

Il calvario di Liri
NELLO DEL GATTO
BRING RED
Quell'attacco del Papa a Netanyahu
ASSIA NEUMANN DAYAN

IL RACCONTO
Viaggio nei sotterranei dell'Isis così nascono i nuovi terroristi



FRANCESCA MANNOCCI
Nel 2014 Abu Muhammad al-Adnani, l'allora portavoce dell'Isis, esortò i seguaci del gruppo a diffondere il terrore in Europa. - PAGINE 6 E 7

IL COLLOQUIO

L'allarme di Bernabè "Il gas salirà ancora"
FABRIZIO GORIA

«Ci siamo trovati impreparati di fronte alla crisi dell'energia. Oggi la priorità è trovare un assetto strategico di lungo periodo. L'Italia può giocare un ruolo importante nel Mediterraneo ma serve un piano europeo ad hoc». Franco Bernabè legge le turbolenze geopolitiche intorno al metano con un occhio al prossimo decennio. Manager, imprenditore, già amministratore delegato di Eni e di Telecom Italia, Bernabè prevede un impatto gestibile dopo lo stop alle forniture russe attraverso l'Ucraina. Ma non esclude alcune fibrillazioni sui prezzi. GRASSIA, RUCCIO - PAGINE 10 E 11

I CONTI PUBBLICI

Buste paga e imposte i buchi della manovra
Pietro Reichlin

L'INTERVISTA

Maraini: in Africa Pasolini mi fece mangiare gli insetti

FILIPPO MARIA BATTAGLIA
Da più di vent'anni Dacia Maraini trascorre una buona metà del suo tempo nella sua casa in Abruzzo, nel parco nazionale. Il primo ricordo, però, la porta lontano dal muschio e dal ginepro dei monti marsicani: è quello dell'odore della «soya calda di un dolce di riso, l'omochi, che da piccola ha molto amato». - PAGINA 22



IL DIBATTITO

Perché oggi la Speranza è la nostra vera divinità

VIOLA ARDONE
Racconta Esiodo che Prometeo, l'acolui che lungi vede, avesse un fratello dalla vista corta che infatti si chiamava Epimeteo, lo sciocco. E per punire il primo, che aveva regalato il fuoco agli uomini, il padre degli dei ordinò a Efesto di creare una donna bellissima, degna di tutti i doni divini e mortali: Pandora. - PAGINA 23



CAFFE COSTADORO
TORINO 1890
SOLO NEI MIGLIORI BAR



Giovanni Morgese (DC): piena solidarietà nei confronti della comunità di Marina di Ravenna troppo spesso dimenticata

La Democrazia Cristiana di Ravenna esprime piena solidarietà nei confronti della comunità di Marina di Ravenna, che da troppo tempo vede le proprie potenzialità turistiche e infrastrutturali soffocate da un'amministrazione comunale distante e poco incline a investire nel territorio. Le parole di Marino Moroni, presidente della Pro Loco, ci pongono di fronte a una realtà inaccettabile: un'area strategica per il turismo e l'economia ravennate, ma allo stesso tempo abbandonata a sé stessa, vittima di degrado e incuria. È fondamentale che il futuro amministrativo di Marina di Ravenna non venga più concepito in base al numero di residenti votanti, ma che venga riconosciuta la sua importanza per l'intero territorio e per il suo potenziale turistico che va sostenuto e sviluppato. La politica comunale deve essere in grado di guardare oltre l'immediato e comprendere che investire nella riqualificazione di aree come il porto canale, il faro e le zone limitrofe non è solo un atto di civiltà, ma una vera e propria strategia per il rilancio dell'intera economia locale. La Democrazia Cristiana si impegna a portare avanti questa causa, sollecitando un dialogo costruttivo con l'amministrazione comunale, affinché possano essere avviati progetti concreti di valorizzazione e sviluppo. Chiediamo che si lavori per un'alleanza tra pubblico e privato, in cui le istituzioni non siano spettatrici passivi, ma attori protagonisti di un cambiamento necessario e urgente. La politica deve tornare a essere al servizio della comunità, con una visione chiara e lungimirante che comprenda anche le necessità delle località come Marina di Ravenna, troppo spesso dimenticate o trattate come marginali. Siamo pronti a fare la nostra parte, con impegno e determinazione, affinché il 2025 possa davvero segnare un anno di riscatto per Marina di Ravenna. Giovanni Morgese - segretario comunale della DC.



La Democrazia Cristiana di Ravenna esprime piena solidarietà nei confronti della comunità di Marina di Ravenna, che da troppo tempo vede le proprie potenzialità turistiche e infrastrutturali soffocate da un'amministrazione comunale distante e poco incline a investire nel territorio. Le parole di Marino Moroni, presidente della Pro Loco, ci pongono di fronte a una realtà inaccettabile: un'area strategica per il turismo e l'economia ravennate, ma allo stesso tempo abbandonata a sé stessa, vittima di degrado e incuria. È fondamentale che il futuro amministrativo di Marina di Ravenna non venga più concepito in base al numero di residenti votanti, ma che venga riconosciuta la sua importanza per l'intero territorio e per il suo potenziale turistico che va sostenuto e sviluppato. La politica comunale deve essere in grado di guardare oltre l'immediato e comprendere che investire nella riqualificazione di aree come il porto canale, il faro e le zone limitrofe non è solo un atto di civiltà, ma una vera e propria strategia per il rilancio dell'intera economia locale. La Democrazia Cristiana si impegna a portare avanti questa causa, sollecitando un dialogo costruttivo con l'amministrazione comunale, affinché possano essere avviati progetti concreti di valorizzazione e sviluppo. Chiediamo che si lavori per un'alleanza tra pubblico e privato, in cui le istituzioni non siano spettatrici passivi, ma attori protagonisti di un cambiamento necessario e urgente. La politica deve tornare a essere al servizio della comunità, con una visione chiara e lungimirante che comprenda anche le necessità delle località come Marina di Ravenna, troppo spesso dimenticate o trattate come marginali. Siamo pronti a fare la nostra parte, con impegno e determinazione, affinché il 2025 possa davvero segnare un anno di

A Battipaglia primo distretto del Sud per la catena del freddo

«L'assegnazione dei terreni alle prime aziende rappresenta un risultato significativo per la creazione del primo distretto industriale del freddo in Campania»: lo ha detto Antonio Visconti, presidente dell'Asi di Salerno e promotore dell'hub del freddo di Battipaglia, in provincia di Salerno. «L'iniziativa, con oltre 150.000 metri quadrati di aree industriali, porterà alla creazione di 250 posti di lavoro grazie a un investimento privato di circa 20 milioni di euro. Stiamo inoltre lavorando per ottenere lo status di distretto industriale da parte della Regione Campania». Il progetto dell'hub del fresco e del freddo, situato nella Piana del Sele, si inserisce in un contesto di modernizzazione delle dinamiche logistiche nel settore agroalimentare. L'iniziativa è concepita per ottimizzare i flussi di distribuzione dei prodotti freschi e surgelati, riducendo le inefficienze economiche e garantendo una conservazione ottimale dei prodotti lungo tutta la catena distributiva. «L'obiettivo principale di questo investimento è quello di rafforzare le economie di scala e migliorare la competitività del comparto agroalimentare, ottimizzando la gestione logistica e riducendo gli sprechi», aggiunge Visconti.

«Sarà un distretto polifunzionale progettato per supportare gli operatori della filiera agroalimentare. L'hub sarà perfettamente integrato con la rete logistica nazionale ed europea, grazie ai collegamenti con il porto di Salerno e la rete ferroviaria, favorendo così un accesso rapido ed efficiente ai principali mercati di destinazione». *Impatto economico e mercato di riferimento Le stime di settore indicano che l'hub del freddo avrà un impatto strutturale positivo sull'economia locale e nazionale. «Secondo alcune ricerche, appositamente commissionate a primari istituti di analisi economica, si prevede il coinvolgimento di circa 330 aziende operanti nel comparto agroalimentare, con un fatturato aggregato stimato in 1,3 miliardi di euro. Il bacino d'utenza comprenderà 12 province del Centro-Sud, tra cui Napoli, Salerno, Cosenza, Catania e Palermo, confermando la centralità dell'infrastruttura per la logistica del settore», prosegue Visconti. *Benefici territoriali e sostenibilità La struttura di Battipaglia porterà numerosi vantaggi per l'economia e l'industria locale. La creazione di nuovi posti di lavoro, diretti e indiretti, contribuirà a rafforzare il mercato occupazionale e a stimolare la crescita del settore logistico. «La riduzione dei costi di trasporto e l'incremento della reattività distributiva miglioreranno l'efficienza e la competitività delle aziende agroalimentari. L'adozione di soluzioni intermodali e tecnologie di efficientamento energetico ridurrà significativamente l'impatto ambientale, promuovendo un modello di sviluppo sostenibile», prosegue il presidente dell'Asi. «Inoltre, il consolidamento del territorio come snodo logistico chiave per il Sud Italia renderà la Campania un'area di grande attrattività per gli investitori, favorendo



(Sito) Ansa

Salerno

nuovi investimenti infrastrutturali e lo sviluppo di realtà imprenditoriali innovative. Il potenziamento delle esportazioni, grazie all'integrazione con il porto di Salerno, garantirà una distribuzione più efficace dei prodotti agroalimentari campani sui mercati internazionali», conclude Visconti.

A Battipaglia il primo distretto del Sud per la catena del freddo. Visconti (Asi): Investimenti per 10 mln e 250 assunzioni

"L'assegnazione dei terreni alle prime aziende rappresenta un risultato significativo per la creazione del primo distretto industriale del freddo in Campania": lo ha detto Antonio Visconti, presidente dell'Asi di **Salerno** e promotore dell'hub del freddo di Battipaglia, in provincia di **Salerno**. «L'iniziativa, con oltre 150.000 metri quadrati di aree industriali, porterà alla creazione di 250 posti di lavoro grazie a un investimento privato di circa 20 milioni di euro. Stiamo inoltre lavorando per ottenere lo status di distretto industriale da parte della Regione Campania». Il progetto dell'hub del fresco e del freddo, situato nella Piana del Sele, si inserisce in un contesto di modernizzazione delle dinamiche logistiche nel settore agroalimentare. L'iniziativa è concepita per ottimizzare i flussi di distribuzione dei prodotti freschi e surgelati, riducendo le inefficienze economiche e garantendo una conservazione ottimale dei prodotti lungo tutta la catena distributiva. «L'obiettivo principale di questo investimento è quello di rafforzare le economie di scala e migliorare la competitività del comparto agroalimentare, ottimizzando la gestione logistica e riducendo gli sprechi», aggiunge Visconti.

"Sarà un distretto polifunzionale progettato per supportare gli operatori della filiera agroalimentare. L'hub sarà perfettamente integrato con la rete logistica nazionale ed europea, grazie ai collegamenti con il **porto di Salerno** e la rete ferroviaria, favorendo così un accesso rapido ed efficiente ai principali mercati di destinazione". Impatto economico e mercato di riferimento Le stime di settore indicano che l'hub del freddo avrà un impatto strutturale positivo sull'economia locale e nazionale. "Secondo alcune ricerche, appositamente commissionate a primari istituti di analisi economica - prosegue Visconti -, si prevede il coinvolgimento di circa 330 aziende operanti nel comparto agroalimentare, con un fatturato aggregato stimato in 1,3 miliardi di euro. Il bacino d'utenza comprenderà 12 province del Centro-Sud, tra cui Napoli, **Salerno**, Cosenza, Catania e Palermo, confermando la centralità dell'infrastruttura per la logistica del settore". Benefici territoriali e sostenibilità La struttura di Battipaglia porterà numerosi vantaggi per l'economia e l'industria locale. La creazione di nuovi posti di lavoro, diretti e indiretti, contribuirà a rafforzare il mercato occupazionale e a stimolare la crescita del settore logistico. "La riduzione dei costi di trasporto e l'incremento della reattività distributiva miglioreranno l'efficienza e la competitività delle aziende agroalimentari. L'adozione di soluzioni intermodali e tecnologie di efficientamento energetico ridurrà significativamente l'impatto ambientale, promuovendo un modello di sviluppo sostenibile», prosegue il presidente dell'Asi. "Inoltre - sottolinea Visconti -, il consolidamento del territorio come snodo logistico chiave per il Sud Italia renderà la Campania un'area di grande attrattività per gli investitori, favorendo nuovi investimenti infrastrutturali e lo sviluppo di realtà imprenditoriali



"L'assegnazione dei terreni alle prime aziende rappresenta un risultato significativo per la creazione del primo distretto industriale del freddo in Campania": lo ha detto Antonio Visconti, presidente dell'Asi di Salerno e promotore dell'hub del freddo di Battipaglia, in provincia di Salerno. «L'iniziativa, con oltre 150.000 metri quadrati di aree industriali, porterà alla creazione di 250 posti di lavoro grazie a un investimento privato di circa 20 milioni di euro. Stiamo inoltre lavorando per ottenere lo status di distretto industriale da parte della Regione Campania». Il progetto dell'hub del fresco e del freddo, situato nella Piana del Sele, si inserisce in un contesto di modernizzazione delle dinamiche logistiche nel settore agroalimentare. L'iniziativa è concepita per ottimizzare i flussi di distribuzione dei prodotti freschi e surgelati, riducendo le inefficienze economiche e garantendo una conservazione ottimale dei prodotti lungo tutta la catena distributiva. «L'obiettivo principale di questo investimento è quello di rafforzare le economie di scala e migliorare la competitività del comparto agroalimentare, ottimizzando la gestione logistica e riducendo gli sprechi», aggiunge Visconti. "Sarà un distretto polifunzionale progettato per supportare gli operatori della filiera agroalimentare. L'hub sarà perfettamente integrato con la rete logistica nazionale ed europea, grazie ai collegamenti con il porto di Salerno e la rete ferroviaria, favorendo così un accesso rapido ed efficiente ai principali mercati di destinazione". Impatto economico e mercato di riferimento Le stime di settore indicano che l'hub del freddo avrà un impatto strutturale positivo sull'economia locale e nazionale. "Secondo alcune ricerche, appositamente commissionate a primari istituti di analisi economica - prosegue Visconti -, si prevede il coinvolgimento di circa 330 aziende operanti nel comparto agroalimentare, con un fatturato aggregato stimato in 1,3 miliardi di euro. Il bacino d'utenza comprenderà 12 province del Centro-Sud, tra cui

Ildenaro.it

Salerno

innovative. Il potenziamento delle esportazioni, grazie all'integrazione con il porto di Salerno, garantirà una distribuzione più efficace dei prodotti agroalimentari campani sui mercati internazionali".

Ship Mag

Bari

Jadrolinija riattiva da luglio la linea Italia-Montenegro

La compagnia di navigazione statale croata collegherà **Bari** con Bar utilizzando il nuovo traghetto Dalmacija Fiume - La compagnia di navigazione statale croata Jadrolinija torna a collegare l'Italia al Montenegro. In vista della prossima estate, la società ha aperto nei giorni scorsi le prenotazioni per la linea **Bari-Bar** (Antivari). La tratta avrà cadenza settimanale e verrà mantenuta dal primo luglio al 31 agosto, con partenza il martedì dal **porto di Bari** e ritorno il mercoledì dallo scalo montenegrino di Bar. Il viaggio durerà 8 ore. La tratta sarà operata dal nuovo traghetto Dalmacija, acquisito dalla compagnia fiumana nella primavera scorsa e oggi l'unità di maggiori dimensioni a sua disposizione, con una capacità di 350 veicoli e la possibilità di ospitare a bordo 1.800 passeggeri. L'ammiraglia di Jadrolinija dispone di otto ponti, due ristoranti, tre bar al chiuso e un grill bar all'aperto. Costruita nel 1993 cantiere norvegese Fosen Mekaniske Verksteder AS e varata con il nome di Oslofjord, la nave è stata presa a noleggio dalla compagnia croata, ridipinta e impiegata inizialmente sulla tratta **Bari-Dubrovnik**. Il collegamento **Bari-Bar** torna in funzione dopo due anni di sosta, a un prezzo di 78 euro per la sola andata, cui aggiungere 101 euro per l'imbarco di un veicolo entro i 5 metri. In caso di andata e ritorno, la tariffa sarà di 144 per un adulto e 186,6 euro per il mezzo di trasporto. "La reintroduzione del Bar-**Bari** è la conferma che la nostra compagnia armatoriale ha tra gli obiettivi prioritari lo sviluppo dei collegamenti internazionali e l'offerta di servizi di qualità nelle acque adriatiche», sottolinea la Jadrolinija in una nota.

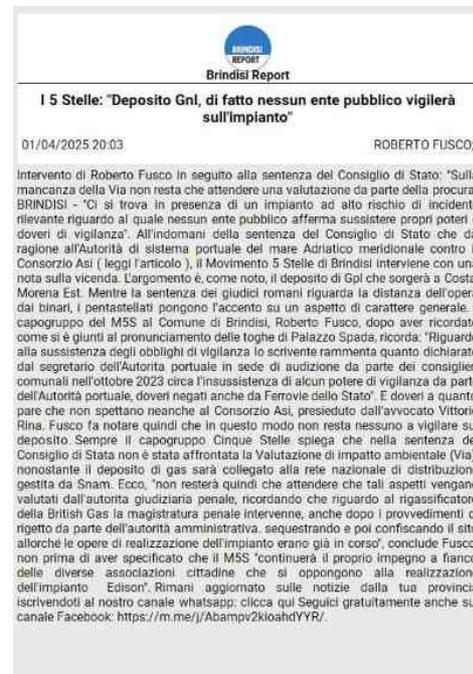


Brindisi Report

Brindisi

I 5 Stelle: "Deposito Gnl, di fatto nessun ente pubblico vigilerà sull'impianto"

Intervento di Roberto Fusco in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato: "Sulla mancanza della Via non resta che attendere una valutazione da parte della procura" BRINDISI - "Ci si trova in presenza di un impianto ad alto rischio di incidente rilevante riguardo al quale nessun ente pubblico afferma sussistere propri poteri e doveri di vigilanza". All'indomani della sentenza del Consiglio di Stato che dà ragione all'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale contro il Consorzio Asi (leggi l'articolo), il Movimento 5 Stelle di Brindisi interviene con una nota sulla vicenda. L'argomento è, come noto, il deposito di Gpl che sorgerà a Costa Morena Est. Mentre la sentenza dei giudici romani riguarda la distanza dell'opera dai binari, i pentastellati pongono l'accento su un aspetto di carattere generale. Il capogruppo del M5S al Comune di Brindisi, Roberto Fusco, dopo aver ricordato come si è giunti al pronunciamento delle toghe di Palazzo Spada, ricorda: "Riguardo alla sussistenza degli obblighi di vigilanza lo scrivente rammenta quanto dichiarato dal segretario dell'Autorità **portuale** in sede di audizione da parte dei consiglieri comunali nell'ottobre 2023 circa l'insussistenza di alcun potere di vigilanza da parte dell'**Autorità portuale**, doveri negati anche da Ferrovie dello Stato". E doveri a quanto pare che non spettano neanche al Consorzio Asi, presieduto dall'avvocato Vittorio Rina. Fusco fa notare quindi che in questo modo non resta nessuno a vigilare sul deposito. Sempre il capogruppo Cinque Stelle spiega che nella sentenza del Consiglio di Stato non è stata affrontata la Valutazione di impatto ambientale (Via), nonostante il deposito di gas sarà collegato alla rete nazionale di distribuzione gestita da Snam. Ecco, "non resterà quindi che attendere che tali aspetti vengano valutati dall'autorità giudiziaria penale, ricordando che riguardo al rigassificatore della British Gas la magistratura penale intervenne, anche dopo i provvedimenti di rigetto da parte dell'autorità amministrativa. sequestrando e poi confiscando il sito allorché le opere di realizzazione dell'impianto erano già in corso", conclude Fusco, non prima di aver specificato che il M5S "continuerà il proprio impegno a fianco delle diverse associazioni cittadine che si oppongono alla realizzazione dell'impianto Edison". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Il Nautilus

Brindisi

Agoudimos, un tempo potente, vede l'ultima nave messa all'asta per essere demolita

(Foto courtesy Autorità Portuale di Elefsis) La Penelope A di Agoudimos Line affronta il rimorchio finale in Turchia per il riciclaggio; la nave, da tempo in disarmo, è ancora a galla, anche se in condizioni non sicure Elefsis Port. Agoudimos Lines era un tempo una delle principali compagnie nella scena dei traghetti greci, ma negli ultimi giorni del 2024 la sua ultima nave è stata messa all'asta per essere demolita. Agoudimos, lo ricordiamo, con i suoi traghetti ha scalato anche il porto di Brindisi, per conto dell'Agenzia Hellas Ferry Lines. Agoudimos ha avuto una significativa presenza negli '90, accumulando una flotta di vecchie ro-pax acquisite sul mercato dell'usato. Con le navi Horsa per Sealink, il ramo dei traghetti dell'allora British Rail, di proprietà statale, queste navi operavano servizi di traghetto attraverso l'Adriatico tra la Grecia, l'Albania e l'Italia, nonché servizi nazionali dal porto di Rafina alle vicine isole dell'Egeo. L'imminente partenza della Penelope A da 5.100 tonnellate (costruita nel 1972) sarà senza dubbio un sollievo per l'Autorità Portuale di Elefsis, che è bloccata con essa dal 2013. L'Autorità, allarmata dal deterioramento delle condizioni della nave, ha dovuto prendere la drastica decisione di dichiarare la Penelope A una 'nave pericolosa' per accelerare la rimozione dai suoi ormeggi accanto a un bacino di carenaggio galleggiante affondato nella baia di Elefsis. A tal fine, la gara d'asta prevede un contratto di rimozione del relitto con l'appaltatore obbligato a rimuovere la nave dalla baia e a consegnarla a un cantiere di riciclaggio navale approvato dall'Unione Europea. Il contratto per la rimozione della Penelope A, secondo un annuncio dell'Autorità Portuale, è stato assegnato alla Valona Shiptrade, registrata nelle Isole Marshall. Ha accettato di acquistare la nave per 361.000 euro (371.512 dollari) e ha depositato una lettera di garanzia di 36.100 euro come garanzia per il successo della rimozione della nave. La Valona Shiptrade è contrattualmente obbligata a rimuovere la Penelope A entro tre mesi. Sarà rimorchiata per due giorni attraverso l'Egeo fino a un impianto di riciclaggio nel porto turco di Aliaga. Negli anni 2010 la compagnia Agoudimos ha iniziato a soffrire di difficoltà finanziarie, con alcune delle sue navi sequestrate nei porti italiani e successivamente messe all'asta per ulteriori scambi o rottamazioni. La Penelope A fu l'ultima delle navi della compagnia in servizio quando tentò di operare una stagione estiva di viaggi nazionali nel 2003. Questo si concluse in modo ignominioso nell'agosto di quell'anno. Mentre era attraccata a Rafina, l'equipaggio ha organizzato un sit-in chiedendo che gli venissero pagati gli stipendi arretrati. Quella fu la fine della vecchia nave. L'anno successivo fu rimorchiata fino ad un ancoraggio a Elefsis e lasciata marcire. Periodicamente sono stati fatti tentativi di mettere all'asta la nave, ma il processo è stato coinvolto in un caso di bancarotta greca, principalmente perché non c'è un Tribunale dell'Ammiragliato



01/04/2025 11:28

(Foto courtesy Autorità Portuale di Elefsis) La Penelope A di Agoudimos Line affronta il rimorchio finale in Turchia per il riciclaggio; la nave, da tempo in disarmo, è ancora a galla, anche se in condizioni non sicure Elefsis Port. Agoudimos Lines era un tempo una delle principali compagnie nella scena dei traghetti greci, ma negli ultimi giorni del 2024 la sua ultima nave è stata messa all'asta per essere demolita. Agoudimos, lo ricordiamo, con i suoi traghetti ha scalato anche il porto di Brindisi, per conto dell'Agenzia Hellas Ferry Lines. Agoudimos ha avuto una significativa presenza negli '90, accumulando una flotta di vecchie ro-pax acquisite sul mercato dell'usato. Con le navi Horsa per Sealink, il ramo dei traghetti dell'allora British Rail, di proprietà statale, queste navi operavano servizi di traghetto attraverso l'Adriatico tra la Grecia, l'Albania e l'Italia, nonché servizi nazionali dal porto di Rafina alle vicine isole dell'Egeo. L'imminente partenza della Penelope A da 5.100 tonnellate (costruita nel 1972) sarà senza dubbio un sollievo per l'Autorità Portuale di Elefsis, che è bloccata con essa dal 2013. L'Autorità, allarmata dal deterioramento delle condizioni della nave, ha dovuto prendere la drastica decisione di dichiarare la Penelope A una 'nave pericolosa' per accelerare la rimozione dai suoi ormeggi accanto a un bacino di carenaggio galleggiante affondato nella baia di Elefsis. A tal fine, la gara d'asta prevede un contratto di rimozione del relitto con l'appaltatore obbligato a rimuovere la nave dalla baia e a consegnarla a un cantiere di riciclaggio navale approvato dall'Unione Europea. Il contratto per la rimozione della Penelope A, secondo un annuncio dell'Autorità Portuale, è stato assegnato alla Valona Shiptrade, registrata nelle Isole Marshall. Ha accettato di acquistare la nave per 361.000 euro (371.512 dollari) e ha depositato una lettera di garanzia di 36.100 euro come garanzia per il successo della rimozione della nave. La Valona Shiptrade è contrattualmente obbligata a rimuovere la Penelope A entro tre mesi. Sarà

Il Nautilus

Brindisi

e i creditori possono presentare reclami contro la nave in più Tribunali. Le Autorità Portuali locali sono spesso bloccate con una nave fino a quando le sue condizioni non si deteriorano al punto da essere sull'orlo dell'affondamento. Solo allora le Autorità Marittime sono in grado di venderla scavalcando la giurisdizione dei Tribunali dichiarandola un pericolo. Agoudimos Lines è stata fondata dai fratelli Gerasimos e Dimitris Agoudimos. Gerasmios è morto nell'aprile 2018 e Dimitris è morto nel luglio 2024.

Il Nautilus

Brindisi

International Propeller Club Port of Brindisi and Salento: le sfide che ci attendono richiedono leale collaborazione

Con l'arrivo del 2025 l'International Propeller Club Port of Brindisi and Salento intende augurarvi un anno ricco di successi e soddisfazioni, collettive e individuali. Le sfide che attendono la nostra comunità sono tante e complesse e richiedono leale collaborazione e impegno da parte di tutti noi. Come è noto, il porto di Brindisi vive un momento di profonda transizione e, nell'anno corrente, si attende l'insediamento del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema locale (**ADSP MAM**). In tal senso, il nostro Club auspica che la nuova presidenza dell'ente, a prescindere dalla sua provenienza territoriale, sappia amministrare il porto di Brindisi e, in generale, tutti gli altri porti del sistema con lungimiranza e proattività amministrativa, nel segno dell'innovazione, della sostenibilità e della rapidità d'azione. Per quanto riguarda il nostro porto, si confida nella rapida realizzazione di tutte le opere già programmate e finanziate, sia esse già appaltate che appaltabili, al fine di attrarre nuove linee e rafforzare quelle esistenti, in modo tale da poter compensare la dismissione dei traffici energetici. Non è poi secondaria la tanto attesa approvazione del nuovo Piano Regolatore del Porto di Brindisi che, una volta completata, potrà fungere da attrattore di nuovi sviluppi per il nostro scalo, a livello urbanistico, sociale ed economico. Sono tanti, dunque, gli impegni, le sfide e le emergenze che graveranno sulla nuova presidenza dell'ente e, pertanto, si spera che il processo selettivo della nuova figura tenga conto di tutti questi aspetti, premiando logiche di competenza ed esperienza e mettendo da parte, invece, ragioni corporative, da sempre spina nel fianco di questo territorio. Al contempo il nostro Club, potendo contare su tante professionalità al suo interno e disponendo da sempre di una visione completa del porto, si impegnerà ancor di più quest'anno per fornire, sia individualmente che congiuntamente ad altre realtà associative, spunti e proposte utili per la crescita del porto di Brindisi, a vantaggio sia della città stessa che dei territori limitrofi. Perché insieme si vince, sempre.



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Record di movimentazione di container per il porto di Gioia Tauro nel 2024: incremento dell'11 per cento rispetto all'anno precedente

Nel 2024 anche la nascita del pool di manodopera **Genova** - "Il porto di Gioia Tauro ha appena chiuso l'anno tagliando il suo massimo traguardo. Lo scalo calabrese ha registrato una movimentazione di 3.940.447 teu , superando di gran lunga i 3.548.827 teu del 2023, con un incremento dell'11%". Lo riferisce un comunicato dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. "Per lo scalo calabrese - si aggiunge nella nota - l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al 'transhipment', favorendo gli scali concorrenti della sponda africana. Una minaccia che non ha scalfito le ottime performance dello scalo calabrese , uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio. Nel corso del 2024 il porto di Gioia Tauro ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali. A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel porto gioiese. Poco prima della fine dell'anno, inoltre, ad ottobre hanno fatto ingresso in porto le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila teus, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina e tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista Mct. In flessione, invece, il segmento 'automotive', gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali". Prosegue il comunicato dell'a Port Authority: "L'anno si è concluso con la nascita dell'impresa portuale, ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94, attraverso la sottoscrizione all'unanimità del relativo regolamento di gestione e del piano economico e finanziario tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la MedCenter Container Terminal e le imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International Shipping e Universal Services), una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo ai terminalisti e alle imprese ex art. 16 e 18, legge 84/94. Con lo sguardo agli altri porti si prospetta un importante futuro per tutti gli scali del Sistema attraverso una mirata programmazione di lavori infrastrutturali. In particolare, allo scalo di Vibo Valentia Marina sono stati destinati 20 milioni di euro per l'adeguamento statico della banchina Bengasi, che così continuerà a



Nel 2024 anche la nascita del pool di manodopera Genova - "Il porto di Gioia Tauro ha appena chiuso l'anno tagliando il suo massimo traguardo. Lo scalo calabrese ha registrato una movimentazione di 3.940.447 teu , superando di gran lunga i 3.548.827 teu del 2023, con un incremento dell'11%". Lo riferisce un comunicato dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. "Per lo scalo calabrese - si aggiunge nella nota - l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al 'transhipment', favorendo gli scali concorrenti della sponda africana. Una minaccia che non ha scalfito le ottime performance dello scalo calabrese , uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio. Nel corso del 2024 il porto di Gioia Tauro ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali. A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel porto gioiese. Poco prima della fine dell'anno, inoltre, ad ottobre hanno fatto ingresso in porto le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila teus, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina e tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista Mct. In flessione, invece, il segmento 'automotive', gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali". Prosegue il comunicato dell'a Port Authority: "L'anno si è concluso con la nascita dell'impresa portuale, ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94, attraverso la sottoscrizione all'unanimità del relativo regolamento di gestione e del piano economico e finanziario tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la MedCenter Container Terminal e le imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International Shipping e Universal Services), una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo ai terminalisti e alle imprese ex art. 16 e 18, legge 84/94. Con lo sguardo agli altri porti si prospetta un importante futuro per tutti gli scali del Sistema attraverso una mirata programmazione di lavori infrastrutturali. In particolare, allo scalo di Vibo Valentia Marina sono stati destinati 20 milioni di euro per l'adeguamento statico della banchina Bengasi, che così continuerà a

The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

garantire i traffici commerciali da e per l'adiacente area industriale di Porto Salvo. Stessa attenzione è stata rivolta allo sviluppo del porto di Crotone, che il prossimo 28 febbraio vedrà l'inaugurazione dei lavori di sviluppo integrato nel Porto vecchio, mirati alla riqualificazione urbana e alla pedonalizzazione di aree portuali con l'obiettivo di sviluppare le attività crocieristiche, il turismo nautico e le attività sportive, in un contesto architettonico di pregio assoluto. Per non dire del nuovo insediamento industriale localizzato nel porto commerciale, che ha prodotto in pochi mesi più di 100 assunzioni". "Un bilancio certamente molto positivo - ha commentato il presidente dell'Autorità portuale, Andrea Agostinelli - che evidenzia le straordinarie capacità di resistenza di questo porto rispetto a fattori esterni che avrebbero potuto pregiudicare la nostra 'performance', anche e soprattutto grazie alla fiducia e agli investimenti dei nostri terminalisti. Non c'è alcun dubbio che il 2025 ci porterà altri grandi risultati, anche se in questo momento non posso nascondere la delusione dovuta al naufragio del progetto industriale di Baker Hughes nel porto di Corigliano, dovuto a cause ormai fin troppo note. Una delusione che comunque non può influenzare un trend di sviluppo e di nuove progettualità che coinvolge tutti i porti del nostro Sistema".

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sciopero dell'8 gennaio, Caronte Isole Minori ha predisposto i servizi minimi da assicurare tra la Sicilia e le isole minori

In previsione dello sciopero proclamato da UGL Mare e Porti per l'8 gennaio 2025, Caronte & Tourist Isole Minori ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte Isole Minori comunica che nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle 8.00 dell'8 gennaio alle 7.59 del 9 gennaio) saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; una nave da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Pantelleria e una nave da e per Ustica. Messinaora.it è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di **Messina** n. 12/2011 - Fondato e Diretto da Palmira Mancuso. Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Messinaora.it sono rilasciati sotto licenza "Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia License". Tutti i contenuti di Messinaora.it possono quindi essere utilizzati a patto di citare sempre messinaora.it come fonte ed inserire un link o un collegamento visibile a www.messinaora.it oppure alla pagina dell'articolo. In nessun caso i contenuti di Messinaora.it possono essere utilizzati per scopi commerciali. Eventuali permessi ulteriori relativi all'utilizzo dei contenuti pubblicati possono essere richiesti a www.messinaora.it. Messinaora.it non è responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, della qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. Eventuali segnalazioni possono essere inviate a info@messinaora.it.



Messina Ora

Sciopero dell'8 gennaio, Caronte Isole Minori ha predisposto i servizi minimi da assicurare tra la Sicilia e le isole minori



01/04/2025 18:28

In previsione dello sciopero proclamato da UGL Mare e Porti per l'8 gennaio 2025, Caronte & Tourist Isole Minori ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte Isole Minori comunica che nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle 8.00 dell'8 gennaio alle 7.59 del 9 gennaio) saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; una nave da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Pantelleria e una nave da e per Ustica. Messinaora.it è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Messina n. 12/2011 - Fondato e Diretto da Palmira Mancuso. Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Messinaora.it sono rilasciati sotto licenza "Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia License". Tutti i contenuti di Messinaora.it possono quindi essere utilizzati a patto di citare sempre messinaora.it come fonte ed inserire un link o un collegamento visibile a www.messinaora.it oppure alla pagina dell'articolo. In nessun caso i contenuti di Messinaora.it possono essere utilizzati per scopi commerciali. Eventuali permessi ulteriori relativi all'utilizzo dei contenuti pubblicati possono essere richiesti a www.messinaora.it. Messinaora.it non è responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, della qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. Eventuali segnalazioni possono essere inviate a info@messinaora.it.

Perù e Cile prorogano l'allerta per onde anomale fino alla prossima settimana

Le autorità di Perù e Cile hanno annunciato una proroga degli avvertimenti relativi alle forti onde che stanno colpendo le loro coste, estendendo le misure di sicurezza fino alla prossima settimana. Queste onde, che alla fine dello scorso anno hanno provocato la morte di tre persone e danni significativi anche in Ecuador, continuano a rappresentare un rischio per le attività costiere. Le misure adottate in Perù In Perù, la Protezione Civile ha dichiarato sulla piattaforma X (precedentemente Twitter) che le raccomandazioni di sospendere le attività portuali e di pesca rimarranno in vigore fino a martedì. La Marina peruviana ha chiuso 60 dei 121 **porti** del paese venerdì, citando il pericolo rappresentato da onde di bassa e media altezza. Le autorità hanno esortato i cittadini a evitare attività sportive e ricreative in spiaggia, nonché il campeggio vicino alla costa, fino al termine del fenomeno. Secondo gli esperti, queste onde eccezionali si formano a migliaia di chilometri di distanza, in mare aperto, rendendole più pericolose delle normali onde causate dai venti locali. L'intero litorale peruviano, dal confine settentrionale con l'Ecuador fino a quello meridionale con il Cile, è interessato dall'allerta. Situazione in Cile

Anche il Cile ha emesso un bollettino di allerta attraverso il Servizio Meteorologico Marino, segnalando che le onde più intense si registreranno venerdì, con il pericolo che persisterà almeno fino a lunedì. Origine e impatto del fenomeno Le onde anomale che stanno colpendo la regione derivano da movimenti del fondale oceanico generati da tempeste lontane nel Pacifico. Secondo l'Istituto di Scienze Oceanografiche e Antartiche della Marina dell'Ecuador (INOCAR), questo fenomeno naturale produce onde "superiori alla media" caratterizzate da un moto continuo e di lunga durata. Queste condizioni hanno già causato gravi disagi. Alla fine di dicembre, onde di eccezionale intensità hanno colpito le coste di Ecuador, Perù e Cile, uccidendo tre persone e causando danni significativi, soprattutto alle comunità di pescatori. Previsioni e raccomandazioni Sebbene si preveda che le onde attuali siano meno potenti rispetto a quelle di dicembre, le autorità di entrambi i paesi mantengono alta la guardia. In Perù, ad esempio, la chiusura dei **porti** e le raccomandazioni contro il campeggio e le attività sportive sono considerate misure essenziali per proteggere la popolazione. In Cile e Perù, la collaborazione tra enti locali e servizi meteorologici rimane cruciale per monitorare l'evoluzione del fenomeno e ridurre al minimo i rischi per le comunità costiere. Comments are closed.



UNIMPRESA * INFRASTRUTTURE: «IL PNRR NON BASTA, MANCANO 139 MILIARDI PER COMPLETARE IL PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE»

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) non è sufficiente a colmare il divario finanziario per le infrastrutture strategiche del Paese. Al 31 agosto 2024, il costo complessivo delle opere strategiche prioritarie è pari a 483 miliardi di euro, ma le risorse finanziarie disponibili ammontano a soli 343 miliardi, lasciando scoperto il 29% del totale, equivalente a 139,9 miliardi. È quanto emerge da un'analisi del Centro studi di Unimpresa, secondo la quale rispetto ad agosto 2023, il costo totale delle infrastrutture è aumentato di 35,6 miliardi (+7,9%). Questo incremento è dovuto principalmente all'aggiornamento progettuale e agli adeguamenti tariffari per far fronte all'aumento dei prezzi, che hanno inciso per 23,3 miliardi. Ulteriori 12,3 miliardi derivano dalla revisione dei costi delle tratte transfrontaliere delle linee ferroviarie Torino-Lione e Brennero, legati all'avanzamento delle procedure e agli adeguamenti economici richiesti. «L'ammodernamento delle infrastrutture è una condizione imprescindibile per garantire al nostro Paese un sistema economico più competitivo e dinamico. I nostri dati mettono in luce non solo l'entità degli investimenti necessari, ma anche il ruolo strategico che queste opere rivestono per il futuro delle nostre aziende, in particolare per le piccole e medie imprese, che rappresentano il cuore pulsante dell'economia italiana. Colmare il divario finanziario di quasi 140 miliardi e accelerare i lavori in corso non è solo una necessità tecnica, ma una vera e propria urgenza politica oltre che economica. Senza infrastrutture moderne ed efficienti, le pmi non possono crescere in maniera strutturale, né affrontare le sfide di mercati sempre più globalizzati e competitivi. Parliamo di opere cruciali, dalle reti ferroviarie e stradali ai porti e aeroporti, che non solo collegano territori, ma integrano filiere produttive, migliorano la logistica e riducono i costi operativi» commenta il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara. «Non possiamo permetterci che il nostro sistema produttivo venga penalizzato da ritardi burocratici o da un'insufficiente allocazione delle risorse. È essenziale un impegno deciso e coordinato del governo, che deve vedere nelle infrastrutture non una voce di spesa, ma un investimento per il futuro, capace di moltiplicare le opportunità di crescita per tutto il tessuto economico nazionale. Il governo deve intervenire con urgenza per sbloccare i progetti e reperire le risorse mancanti, utilizzando ogni strumento possibile, dal Pnrr ai fondi nazionali ed europei. Non dobbiamo perdere tempo, perché solo con infrastrutture moderne possiamo garantire alle PMI italiane la possibilità di crescere costantemente e contribuire al rilancio dell'intero Paese» aggiunge Ferrara. Secondo l'analisi del Centro studi di Unimpresa, che ha rielaborato dati della Camera dei deputati, il Piano per il rifacimento delle infrastrutture in Italia evidenzia come il completamento delle opere strategiche richieda risorse superiori a quelle attualmente disponibili, con un fabbisogno complessivo di 139,9 miliardi pari al 29% dei costi totali



Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) non è sufficiente a colmare il divario finanziario per le infrastrutture strategiche del Paese. Al 31 agosto 2024, il costo complessivo delle opere strategiche prioritarie è pari a 483 miliardi di euro, ma le risorse finanziarie disponibili ammontano a soli 343 miliardi, lasciando scoperto il 29% del totale, equivalente a 139,9 miliardi. È quanto emerge da un'analisi del Centro studi di Unimpresa, secondo la quale rispetto ad agosto 2023, il costo totale delle infrastrutture è aumentato di 35,6 miliardi (+7,9%). Questo incremento è dovuto principalmente all'aggiornamento progettuale e agli adeguamenti tariffari per far fronte all'aumento dei prezzi, che hanno inciso per 23,3 miliardi. Ulteriori 12,3 miliardi derivano dalla revisione dei costi delle tratte transfrontaliere delle linee ferroviarie Torino-Lione e Brennero, legati all'avanzamento delle procedure e agli adeguamenti economici richiesti. «L'ammodernamento delle infrastrutture è una condizione imprescindibile per garantire al nostro Paese un sistema economico più competitivo e dinamico. I nostri dati mettono in luce non solo l'entità degli investimenti necessari, ma anche il ruolo strategico che queste opere rivestono per il futuro delle nostre aziende, in particolare per le piccole e medie imprese, che rappresentano il cuore pulsante dell'economia italiana. Colmare il divario finanziario di quasi 140 miliardi e accelerare i lavori in corso non è solo una necessità tecnica, ma una vera e propria urgenza politica oltre che economica. Senza infrastrutture moderne ed efficienti, le pmi non possono crescere in maniera strutturale, né affrontare le sfide di mercati sempre più globalizzati e competitivi. Parliamo di opere cruciali, dalle reti ferroviarie e stradali ai porti e aeroporti, che non solo collegano territori, ma integrano filiere produttive, migliorano la logistica e riducono i costi operativi» commenta il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara.

Agenzia Giornalistica Opinione

Focus

previsti. Al 31 agosto 2024, i costi complessivi delle infrastrutture strategiche si attestano a 483,4 miliardi mentre le disponibilità finanziarie ammontano a 343,5 miliardi, lasciando scoperta una quota significativa che rischia di rallentare o compromettere la realizzazione di progetti cruciali per il Paese. Le ferrovie rappresentano la componente principale del piano, con un costo totale di 205,7 miliardi pari al 42,5% del totale, ma la disponibilità finanziaria per questo settore è di soli 129,6 miliardi, con un fabbisogno residuo di 76 miliardi. Le strade e autostrade, che assorbono il 33,5% dei costi totali con 161,9 miliardi, mostrano un fabbisogno di 47,4 miliardi, considerando risorse disponibili pari a 114,5 miliardi. Anche i sistemi urbani, come metropolitane e tranvie, registrano un disavanzo significativo: a fronte di un costo totale di 59,5 miliardi le disponibilità ammontano a 51,3 miliardi, lasciando scoperti 8,2 miliardi. Le opere di **porti** e interporti, con un costo complessivo di 18,8 miliardi, presentano una disponibilità di 15,1 miliardi, generando un fabbisogno di 3,7 miliardi, mentre il Ponte sullo Stretto, una delle opere più discusse e simboliche del piano, richiede 13,5 miliardi con risorse disponibili pari a 12 miliardi e un fabbisogno residuo di 1,5 miliardi. Settori più piccoli come aeroporti e ciclovie mostrano anch'essi squilibri tra costi e risorse. Gli aeroporti, con costi di 4,6 miliardi, hanno una disponibilità di 4,2 miliardi e un fabbisogno di 0,4 miliardi, mentre le ciclovie, con costi di 2,6 miliardi, evidenziano un fabbisogno più critico di 2 miliardi, considerando una disponibilità di appena 0,6 miliardi. Alcuni settori registrano un bilancio più equilibrato, come il Mo.S.E. di Venezia, le infrastrutture idriche e quelle energetiche. Il Mo.S.E. finalizzato alla protezione della laguna veneziana, con un costo di 6,7 miliardi, ha risorse completamente coperte, così come le infrastrutture energetiche, mentre le infrastrutture idriche mostrano un fabbisogno minimo di 0,2 miliardi su un costo totale di 5 miliardi. Anche l'edilizia pubblica e altre infrastrutture presentano fabbisogni ridotti: 0,5 miliardi per l'edilizia pubblica su un costo totale di 2,1 miliardi e un leggero surplus di 0,01 miliardi per le altre infrastrutture con costi di 0,7 miliardi. Del totale di 483 miliardi, il 40% (192 miliardi) è destinato a opere incluse nella programmazione Pnrr-Pnc o commissariate, mentre il restante 60% (291 miliardi) riguarda altre infrastrutture strategiche programmate dal 2001. Gli investimenti si concentrano prevalentemente sulle reti ferroviarie e stradali, che assorbono rispettivamente 205,7 miliardi (42,5%) e 161,9 miliardi (33,5%). Spicca il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina, con uno stanziamento di 13,5 miliardi (2,7% del totale). Il restante 21% è suddiviso tra sistemi urbani, **porti**, aeroporti, ciclovie (17,5%, pari a 86 miliardi) e interventi infrastrutturali come il Mo.S.E. di Venezia e l'edilizia pubblica (3,5%, pari a 17 miliardi). I lavori in corso ammontano a 146 miliardi, segnando un incremento del 63,1% rispetto ai dati di agosto 2023. Esistono, PERÒ, criticità rilevanti: i tempi di realizzazione delle grandi opere superano spesso i 30 anni dall'avvio della progettazione all'ultimazione. I ritardi sono causati da iter progettuali complessi, frequenti modifiche normative, contenziosi e richieste di varianti provenienti dai territori interessati. Le risorse finanziarie mostrano un quadro di disomogeneità a livello territoriale. Il Centro-Nord assorbe il 48% degli investimenti

Agenzia Giornalistica Opinione

Focus

(231 miliardi), con una copertura finanziaria del 75%, mentre il Sud e le Isole, che ricevono il 37% delle risorse (181 miliardi), registrano una copertura del 67%. Gli interventi diffusi sul territorio assorbono i restanti 71 miliardi. Le opere inserite nella programmazione Pnrr-Pnc rappresentano una componente fondamentale, con un costo complessivo di 192 miliardi, di cui 82,7 miliardi sono lavori già contrattualizzati. Tuttavia, né il Pnrr né i commissariamenti sono riusciti a garantire il rispetto delle tempistiche previste. Tra le criticità principali vi sono ritardi procedurali, difficoltà di coordinamento tra le istituzioni e l'incapacità di adeguare rapidamente le risorse alle esigenze delle opere in corso. La stratificazione normativa e le sovrapposizioni tra i vari livelli di programmazione rappresentano ostacoli significativi per il completamento delle infrastrutture previste. Con un gap finanziario rilevante e tempi di realizzazione eccessivamente lunghi, il futuro delle infrastrutture strategiche italiane richiede un intervento deciso per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili e accelerare l'esecuzione delle opere. La modernizzazione del sistema infrastrutturale italiano passa per una pianificazione più efficiente e per la capacità di superare le criticità che rallentano il progresso.